

#COHESION



IL WEB MAGAZINE SULLE POLITICHE DI COESIONE

LUGLIO 2022 - ANNO II - NUMERO 7



LE POLITICHE DI COESIONE PER I GIOVANI E LA SCUOLA



Agenzia per la
Coesione Territoriale





Editoriale

Le giovani generazioni rappresentano il futuro dell'Europa e meritano, pertanto, politiche pubbliche efficaci in grado di incidere concretamente sulla loro vita quotidiana e di creare concrete opportunità per lo sviluppo e la crescita delle persone.

A seguito della pandemia da Covid-19, l'Unione Europea ha designato il **2022 "Anno Europeo dei Giovani"**, un'occasione utile per lasciare alle spalle l'emergenza sanitaria e costruire insieme ai giovani la ripresa economica e sociale.

Abbiamo ritenuto opportuno dedicare un **numero di Cohesion Magazine alle politiche giovanili e alle politiche rivolte al mondo della scuola**, due settori piuttosto rilevanti in termini di investimenti delle politiche di coesione.

Il Covid ha registrato un impatto molto forte sulle giovani generazioni e questo nuovo numero della rivista racconta una serie di progetti realizzati sui territori per garantire concretamente la ripartenza.

I giovani sono considerati una priorità strategica e trasversale dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Sono infatti numerose le misure – incluse in diverse missioni – che potrebbero incidere sulle condizioni educative, lavorative e sociali di ragazze e ragazzi.

Questo numero di **Cohesion contiene un approfondimento dedicato al progetto A Scuola Di Open Coesione**, un percorso didattico innovativo finalizzato a promuovere e sviluppare nelle scuole italiane principi di cittadinanza attiva e consapevole, attraverso attività di ricerca e monitoraggio civico dei finanziamenti pubblici europei e nazionali. Avviato nel 2013, il progetto è diventato una "buona pratica europea" alla quale hanno aderito Bulgaria, Croazia, Grecia, Portogallo e Spagna.

Lo scorso 6 giugno si è conclusa l'edizione 2021-2022 con la premiazione delle scuole finaliste.

Gli investimenti delle politiche di coesione ci permettono di raccontare tante storie a lieto fine. Tra queste, la storia della **Colonia Montana Principe di Napoli di Agerola in Costiera Amalfitana**, che da luogo abbandonato si è trasformato in un simbolo di ripartenza in cui ora si dà forma al futuro e nuova energia al territorio, con la presenza di un **Campus universitario** in cui formare gli chef di domani, una struttura ricettiva e spazi esterni aperti al pubblico. La Commissione Europea ha scelto la riqualificazione della Colonia Montana come buona pratica di spesa dei Fondi europei e l'ha inserita nella campagna di comunicazione **#EuinMyRegion**.

Del futuro di Cohesion Magazine e delle strategie di comunicazione della politica di coesione ne abbiamo discusso durante l'ultima edizione di Forum PA 2022 con il supporto delle amministrazioni territoriali, nazionali e comunitarie che collaborano alla redazione. In questo primo anno di vita Cohesion è diventato un "marchio" per il racconto delle politiche di coesione e ora è arrivato il momento di coinvolgere attivamente i cittadini e le imprese beneficiarie nella narrazione dei Fondi Europei.

Siamo certi che riusciremo a raccogliere anche questa sfida grazie al supporto fondamentale delle Amministrazioni da sempre al nostro fianco e con il contributo dei nostri lettori. **Da questo numero inauguriamo la rubrica "Racconta la coesione"**, uno spazio virtuale dedicato a cittadini, imprenditori, associazioni ed esponenti della società civile che intendono raccontare la propria esperienza con i Fondi Europei. Per raccontare la vostra storia potete scriverci a comunicazione@agenziacoesione.gov.it

Buona lettura!

Ps: siamo già al lavoro sul **prossimo numero del magazine** che sarà **dedicato al mondo del cinema e dell'audiovisivo** e sarà presentato al **Festival del Cinema di Giffoni**, il festival del cinema per ragazzi numero uno al mondo. **Per idee, proposte e suggerimenti... scriveteci!**



#CoesioneInCorso
#CohesionMagazine

#COHESION



03 **Editoriale**

06 **Politiche pubbliche efficaci per costruire una visione del futuro: il ruolo dell'Agenzia e le risorse del PNRR**

08 **Il coinvolgimento dei giovani nella cooperazione territoriale europea per il settennio 2021- 2027**

10 **Task Force Edilizia Scolastica. Il supporto ai beneficiari nell'attuazione degli interventi**

12 **Da Garanzia Giovani alla promozione del Sistema Duale e degli ITS: ecco le azioni di Anpal a favore delle nuove generazioni**

14 **Yes I Start Up e SELFIEmployment: formazione e finanziamento per l'avvio d'impresa**

16 **Le radici del futuro nella legalità**

18 **Tutored: il progetto finanziato dal PON Imprese e Competitività, per l'incontro tra imprese ed i giovani talenti**

20 **LARGO AI GIOVANI - Il PON Per la Scuola organizza il primo hackathon creativo**

22 **I giovani e la cooperazione: storie di vita, di studio e lavoro grazie all'Europa**

24 **La valorizzazione di documenti digitali per costruire nuovi percorsi didattici**

26 **I giovani e l'Europa: i risultati dell'indagine Eurobarometro Flash**

28 **Interrail: un viaggio lungo 50 anni**

30 **Arriva primo chi arriva insieme. Il Corpo Europeo di Solidarietà.**

#

SOMMARIO

Il programma europeo di scambio per imprenditori 32

 Il punto di vista della giovane imprenditrice 34

Il punto di vista dell'impresa ospitante 35

Un Patto di territorio per contrastare la povertà
educativa e rilanciare le politiche educative 36

Basilicata regione a misura dei Giovani per un'Europa
più forte unita e coesa 38

Marche, la storia che prosegue e si rinnova: con i fondi europei
i palazzi universitari danneggiati dal sisma tornano agli studenti 40

Il portale europeo per i giovani 42

in *Numeri*

L'analisi dei dati sull'Istruzione
secondo i Conti Pubblici Territoriali 43

FOCUS

Giovani protagonisti alla Festa di Primavera di Agerola 46

SPECIALE

 A Scuola di
OPENCOESIONE

Il progetto "A Scuola di OpenCoesione"
nell'Anno europeo dei giovani 50

A Scuola di OpenCoesione: il modello
italiano esportato in Europa 54

#COHESIO_OFF_TOPIC 56

Politiche pubbliche efficaci per costruire una visione del futuro: il ruolo dell'Agenzia e le risorse del PNRR

di Paolo Esposito

Direttore generale dell'Agenzia per la Coesione territoriale

Le politiche pubbliche efficaci hanno una visione del futuro e contribuiscono a dare un riscontro concreto alle aspettative della cittadinanza, in particolar modo delle giovani generazioni.

Nell'Anno Europeo dei Giovani, infatti, risulta quanto mai utile raccontare i **progetti realizzati sui territori con i Fondi Europei** e rivolti ai più giovani e alle politiche per le scuole, perché sono questi i target in cui è possibile intervenire concretamente per costruire una cittadinanza matura e attivare percorsi virtuosi di consapevolezza che contribuiscono a creare gli individui del domani.

Divulgare l'intervento dell'Europa nei confronti dei giovani genera quella conoscenza indispensabile a potenziare l'identità comunitaria e con questa finalità è importante che Cohesion dedichi un approfondimento a queste progettualità necessarie per lo sviluppo dei territori.

Dalle Regioni alle Amministrazioni centrali, la carrellata di progetti presenti su questo numero ci restituisce un ampio panorama di politiche pubbliche per i giovani, volte a garantire la partecipazione, l'inclusione sociale, la formazione e l'inserimento nel mondo del lavoro.

L'Agenzia per la Coesione territoriale è da sempre **in prima linea** nell'affiancamento alle Amministrazioni centrali e territoriali impegnate nella spesa delle risorse della politica di coesione, anche con riferimento alle **politiche giovanili e per la scuola**.

La nostra mission ci ha permesso di **intervenire lì dove era necessario per risolvere criticità** e colli di bottiglia, mentre nella stragrande maggioranza dei casi abbiamo supportato le amministrazioni a realizzare percorsi virtuosi di politiche pubbliche. E nell'analisi costi-benefici si iniziano a raccogliere i primi impatti positivi degli interventi.

L'Agenzia ha avviato nel 2014 un'attività di presidio e affiancamento agli Enti locali beneficiari di finanziamenti per interventi di riqualificazione del patrimonio di edilizia scolastica, istituendo allo scopo una specifica **Task Force Edilizia Scolastica**, supportata nel quadro delle azioni del Programma Operativo Complementare al **PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020**. La Task Force è composta da esperti ingegneri e architetti con particolare expertise in materia di appalti pubblici, progettazione edilizia anche scolastica. Le squadre sono organizzate in **gruppi di lavoro su base regionale** che operano sul territorio secondo una modalità di intervento improntata ad una stretta **collaborazione con vari soggetti istituzionali** (Regioni ed Enti locali proprietari degli edifici scolastici: Province, Città Metropolitane, Comuni) il cui scopo è la completa e tempestiva realizzazione degli interventi.





La Task Force garantisce un supporto operativo ai soggetti responsabili dell'attuazione e rappresenta una delle azioni concrete che permettono all'Agenzia di **"andare sui territori"** e affiancare le amministrazioni nella **realizzazione delle politiche pubbliche**.

I giovani sono considerati una priorità strategica e trasversale dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, un programma di portata e ambizioni inedite che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica digitale e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Sviluppo, investimenti e riforme per modernizzare il Paese e costruire un percorso di crescita economica in grado di rimuovere gli ostacoli che hanno bloccato la crescita negli ultimi decenni e garantire un'uguaglianza sostanziale. Le ragazze e i ragazzi sono tra le categorie più colpite dalle ricadute sociali ed economiche dalla pandemia, soprattutto in termini di occupazione e accesso ai percorsi di formazione. Sono aumentati anche i NEET, i giovani che non lavorano e non sono iscritti a nessun corso di studio, una performance negativa che riporta il nostro Paese al primo posto con il più alto numero di NEET dell'UE.

Sono numerose, infatti, le misure che incidono sulle condizioni educative, lavorative e sociali di ragazzi e ragazze.

Le azioni del Piano puntano a recuperare il potenziale delle nuove generazioni e costruire un contesto in grado di favorire il loro sviluppo e il loro protagonismo all'interno della società.

I **divari** di cittadinanza si riducono investendo in **educazione** e **formazione**, come abbiamo fatto con i bandi gestiti dall'Agenzia per la selezione di progetti socio-educativi per combattere la **povertà educativa nel Mezzogiorno** attraverso il potenziamento dei servizi socioeducativi a favore dei minori, finanziano iniziative del **Terzo Settore**, con specifico riferimento ai servizi assistenziali, nella fascia 0-6 anni, e a quelli di contrasto alla dispersione scolastica e di miglioramento dell'offerta educativa, nella fascia 5-10 e 11-17 anni. I destinatari delle iniziative finanziate dal PNRR sono i minori che versano in situazioni di disagio o a rischio di devianza individuati anche dai servizi territoriali.

L'occasione storica che stiamo vivendo impone a tutti gli attori istituzionali di definire politiche pubbliche efficaci e in grado di incidere sulle opportunità delle giovani generazioni. Con le risorse **del PNRR** possiamo **costruire l'Italia di domani** e, fallire ora, sarebbe deleterio soprattutto per le nostre ragazze e i nostri ragazzi.



#CREDITS

**Agenzia per la
coesione
territoriale**



Il coinvolgimento dei giovani nella cooperazione territoriale europea per il settennio 2021- 2027

- Se l'anno 2020 è stato segnato dai 30 anni di Interreg, l'anno 2022 è stato proclamato Anno Europeo dei giovani, le due celebrazioni sono strettamente connesse tra di loro, infatti il tema dei giovani è stato uno dei tre filoni sostenuti dalla campagna per i 30 anni di Interreg.
- In un percorso a loro dedicato, i principali attori della cooperazione territoriale europea, sostenuti dalla Commissione Europea hanno posto delle semplici, ma sostanziali domande, alle quali i giovani hanno dato risposte ed orientamenti specifici esprimendo idee e suggerimenti su come migliorare la cooperazione territoriale in futuro, di modo che le nuove generazioni si sentano ascoltate dai decisori politici.
- Tale esercizio democratico è confluito nel **"Youth Manifesto"** ovvero sono stati identificati 5 priorità settoriali e 12 raccomandazioni.
- Il manifesto si rivolge principalmente ai responsabili delle politiche a livello dell'UE, nazionale, regionale e locale, come pure alle autorità di gestione di Interreg, ai beneficiari dei progetti e alle organizzazioni interessate alla definizione delle politiche di coesione dell'UE, al coinvolgimento dei cittadini e alla partecipazione democratica.
- Il Manifesto dei giovani per i giovani per dar forma alla politica di cooperazione europea ha tra gli obiettivi quello di stimolare il coinvolgimento dei cittadini nella definizione e nell'attuazione delle politiche.

I giovani vogliono infatti vedere i volti, si legge nel manifesto, le persone che stanno dietro ai documenti e alle regole.

Tra le raccomandazioni riportate dal Manifesto si rileva la necessità di consentire ai giovani di attivarsi nell'ambito dei programmi e dei progetti Interreg, invitare i giovani alle riunioni e consentire loro di partecipare attivamente ai comitati di monitoraggio.

I Programmi Interreg si sono subito attivati in vista dell'avvio della nuova programmazione nel recepire e nell'attuare le raccomandazioni delineate nel Manifesto dei Giovani.

Primo fra tutti il Programma **Interreg Francia-Italia ALCOTRA 21-27** che sebbene ancora non approvato formalmente dalla Commissione Europea ha visto l'Autorità di Gestione insieme al Comitato di Sorveglianza a definire orientamenti, procedure e governance per il nuovo settennio. Tra queste spicca la costituzione del Consiglio dei Giovani che si insedierà ufficialmente in occasione del prossimo Comitato di Sorveglianza in programma a luglio 2022.

Il Comitato di Sorveglianza, infatti, ha approvato la proposta dell'Autorità di Gestione di creare un Consiglio dei Giovani ALCOTRA, che sarà coinvolto nei lavori di tale organo come membro consultivo. I giovani potranno proporre le loro idee e punti di vista sulle questioni sociali e ambientali del territorio ALCOTRA.





Il Consiglio dei Giovani è composto da un totale di 19 membri: 18 membri, di cui 2 per ogni territorio, residenti in Haute-Savoie, Savoie, Hautes-Alpes, Alpes de Haute-Provence, Alpes-Maritimes, Provincia di Cuneo, Provincia di Imperia, Città Metropolitana di Torino, Regione Autonoma Valle d'Aosta; 1 membro non residente in questi territori. I membri del Consiglio dei Giovani possono:

contribuire e lavorare in autonomia sui temi del Programma Interreg VI-A Francia-Italia ALCOTRA 2021-2027;

partecipare attivamente ad ogni riunione del Comitato di Sorveglianza ed elaborare proposte; seguire l'andamento dei progetti finanziati dal Programma;

avere contatti con gli organi e le autorità del Programma e con i beneficiari dei progetti;

sviluppare scambi con le organizzazioni giovanili nel territorio di ALCOTRA e a livello europeo;

partecipare agli eventi di comunicazione del Programma.

Un esempio di partecipazione democratica, quello del Programma ALCOTRA che apre le porte ai giovani e che riparte dagli esiti della Conferenza sul Futuro dell'Europa, le cui conclusioni sono state presentate lo scorso 9 maggio nella Giornata dell'Europa.

A Strasburgo, la Presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola, il Presidente Emmanuel Macron a nome della presidenza del Consiglio, e la Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen hanno ricevuto la relazione sui risultati finali della Conferenza dai Copresidenti del comitato esecutivo.

Questa esperienza senza precedenti di un anno di dibattiti e collaborazione tra cittadini, giovani e politici è culminato in un rapporto finale. Il testo è incentrato su 49 proposte con obiettivi concreti e su più di 320 misure destinate alle istituzioni dell'UE, nell'ambito di nove temi: cambiamento climatico e ambiente; salute; un'economia più forte, giustizia sociale e posti di lavoro; l'UE nel mondo; valori e diritti, stato di diritto, sicurezza; trasformazione digitale; democrazia europea; migrazione; istruzione, cultura, giovani e sport.



#CREDITS

**Agenzia per la
coesione
territoriale**



Task Force Edilizia Scolastica

Il supporto ai beneficiari nell'attuazione degli interventi

- Il patrimonio nazionale di edilizia scolastica, di competenza degli Enti locali (Comuni, Province e Città Metropolitane) è costituito da oltre 40.000 edifici che ospitano circa 7,5 milioni di studenti. Si tratta di un patrimonio vetusto costituito per oltre il 50% da edifici realizzati prima dell'entrata in vigore della normativa antisismica (1976) e oltre il 40% ricade in aree ad alto rischio sismico. La riqualificazione di detto patrimonio è supportata nel quadro delle azioni delle politiche nazionali e comunitarie del ciclo 14-20 con una allocazione finanziaria di risorse per quasi 8 miliardi di euro.
- A tali risorse si aggiunge lo stanziamento previsto dal PNRR che, al netto dei progetti "già in essere", destina oltre 5,5 miliardi per la costruzione di nuove scuole, il potenziamento di mense e palestre e l'aumento dell'offerta dei servizi per la fascia 0-6 anni.
- In questo contesto gli Enti locali, responsabili della realizzazione degli interventi, ricoprono un ruolo cruciale in tutto l'iter di attuazione: dalla partecipazione a iniziative finanziate dalle Amministrazioni centrali e regionali, passando per la progettazione fino alla messa in esercizio delle opere.

Dall'analisi sullo stato degli interventi già finanziati è emerso un eccessivo ritardo nell'attuazione degli stessi da parte degli Enti beneficiari dovuta principalmente alla carenza di competenze e personale da dedicare a tali attività. Dalla necessità di presidiare gli interventi affiancando gli Enti attuatori, l'Agenzia per la coesione territoriale (Agenzia) ha istituito la Task Force Edilizia Scolastica (TFES) le cui attività sono sistematizzate nell'ambito di un Protocollo di intesa operativo siglato il 18 marzo 2020 tra l'Agenzia, il Ministero dell'Istruzione e il Ministero delle Infrastrutture e mobilità sostenibili, ed al quale hanno aderito le 19 Regioni, l'ANCI e l'UPI. Recentemente, attraverso la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa politico tra il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale e il Ministero dell'Istruzione, l'iniziativa è stata potenziata e prolungata fino al 2026 per supportare gli Enti locali e le Istituzioni scolastiche nell'attuazione delle misure previste dal PNRR.

Attualmente, la TFES opera su tutto il territorio nazionale ed è organizzata per ambiti regionali attraverso squadre territoriali composte da tecnici qualificati in affiancamento ai soggetti attuatori degli interventi per la rilevazione e il superamento delle criticità che ostacolano e rallentano la realizzazione dei progetti.





Scuola secondaria di I grado di Buttrio (UD)

Il coordinamento delle attività è affidato al Nucleo di Verifica e Controllo dell’Agenzia che, in sinergia con le amministrazioni di riferimento, definisce indirizzi e priorità dell’azione di supporto.

Il progetto è finanziato nell’ambito del Programma Operativo Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 14-20 il cui obiettivo principale è supportare e accelerare l’attuazione degli interventi attraverso il rafforzamento della capacità tecnico-amministrativa degli Enti beneficiari e della governance multilivello tra le Amministrazioni titolari delle risorse e gli Enti locali.



Scuola primaria di Porto Potenza Picena (MC)

A fine 2021 la TFES ha eseguito più 10.000 sopralluoghi presso oltre 3.000 enti titolari di 6.229 interventi.

**Visita le sezione del sito
dell’Agenzia dedicata alla
Task Force Edilizia Scolastica**



Per informazioni

comunicazione.tfes@agenziacoesione.gov.it



#CREDITS

**Agenzia per la
coesione
territoriale**



Da Garanzia Giovani alla promozione del Sistema Duale e degli ITS: ecco le azioni di Anpal a favore delle nuove generazioni

- L'Italia non è ancora un Paese per giovani? I numeri restano ruvidi, ma negli ultimi 12 mesi fotografano un rimbalzo incoraggiante. La rilevazione Istat su Occupati e Disoccupati di aprile registra un netto miglioramento – rispetto allo stesso periodo del 2021 – per tutti gli indici relativi all'occupazione giovanile, sia per la fascia d'età 15-24 che per la fascia 25-34.
- Troppo presto per parlare di inversione di tendenza? Di certo - da qualche anno a questa parte - le iniziative per supportare le nuove generazioni sono aumentate in maniera significativa. **L'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (Anpal)** – insieme al suo braccio operativo **Anpal Servizi** – è protagonista di una serie di interventi che producono azioni e progetti in tutte le regioni. Anpal è innanzitutto l'autorità di gestione nazionale di **Garanzia Giovani**, il programma europeo per fronteggiare la disoccupazione giovanile attraverso l'orientamento, la formazione, l'apprendistato, i tirocini, il servizio civile, l'autoimprenditorialità e la mobilità professionale.
- Un programma che vanta risultati importanti: al 31 marzo sono 1.411.304 i Neet (giovani che non studiano e non lavorano) presi in carico dai

servizi per l'impiego, **1.050.958 le misure di politica attiva erogate** e 519.123 gli occupati, nel 58,2% dei casi a tempo indeterminato.

Sempre nell'ambito di Garanzia Giovani, Anpal gestisce alcuni progetti speciali. Si va da **Yes I Start Up** - per la formazione all'autoimpiego - a **SELFIEmployment**, un fondo di microfinanziamenti per l'avvio di attività imprenditoriali; da **Competenze Ict giovani Mezzogiorno** - per sviluppare abilità nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione - a **Giovani programmati**, per imparare i principi della programmazione e i diversi sistemi operativi; per finire con **Crescere in digitale** - in partnership con Unioncamere e Google – per potenziare le competenze digitali e favorire l'inserimento nel mondo del lavoro.

Anpal e Anpal Servizi sono impegnate in prima linea anche sul fronte del passaggio dal mondo della formazione al mondo del lavoro.

A partire dal 2017 è attivo un intervento di assistenza tecnica a livello nazionale a supporto di circa **1000 istituti secondari superiori**, con l'obiettivo di diffondere e qualificare i servizi delle scuole volti a facilitare la **transizione dall'istruzione all'occupazione** degli studenti.





Rientra in questo ambito - solo per fare un esempio - l'azione dei team di esperti che supportano e guidano le scuole in ogni fase della progettazione e realizzazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, l'ex alternanza scuola-lavoro.

È poi in atto una proficua collaborazione con oltre **70 Università** per lo sviluppo dei Career Service e la promozione di misure di politica attiva. Così come è in campo il sostegno a oltre **90 Istituti Tecnici Superiori** per la promozione del **sistema ITS**, dell'apprendistato duale, del rapporto con le imprese e dei rapporti tra Atenei e ITS per rispondere ai fabbisogni di competenze del sistema produttivo.

L'impegno è forte pure nella promozione del **sistema duale** - basato su un mix di momenti formativi in aula e momenti di formazione pratica in contesti lavorativi - in particolare attraverso l'assistenza tecnica per la realizzazione di percorsi specifici di apprendimento in modalità duale. Impegno destinato a rafforzarsi, dal momento che sul duale puntano con decisione il Pnrr e il programma Gol - "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori", con uno stanziamento di 600 milioni di euro fino al 2025.



#CREDITS

**AGENZIA NAZIONALE
PER LE POLITICHE
ATTIVE DEL LAVORO
ANPAL**



Yes I Start Up e SELFIEmployment: formazione e finanziamento per l'avvio d'impresa

- **Promuovere l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità dei giovani:** è questo l'obiettivo dei due progetti **Yes I Start Up** e **SELFIEmployment**, cofinanziati dal Fondo sociale europeo e coordinati da Anpal nell'ambito del **Programma operativo nazionale Iniziativa occupazione giovani** (Pon log).
- **Yes I Start Up** è rivolto ai neet – ragazzi tra i 18 e i 29 anni che non studiano e non lavorano – ed opera attraverso un programma specifico che **prevede sia formazione teorica che tutoraggio**, la cui attuazione è affidata a Ente nazionale microcredito. Tramite corsi di formazione gratuiti il progetto punta a trasmettere ai ragazzi tutte le competenze necessarie per realizzare un'idea imprenditoriale, preparandoli ad accedere al Fondo rotativo **SELFIEmployment**, gestito da Invitalia, che **finanzia progetti da 5.000 a 50.000 euro con prestiti a tasso zero**, senza la richiesta di garanzie reali. **Il Nuovo SELFIEmployment, operativo dal 2021, si espande anche a donne inattive e disoccupati** di lunga durata su tutto il territorio nazionale.

Il punto di forza di Yes I Start Up è il modello gestionale, basato su **una rete** composta da **soggetti attuatori specializzati nella formazione** e distribuiti su tutto il territorio. Per garantire la **standardizzazione dei percorsi** e assicurare la stessa qualità di insegnamento su tutto il territorio, **i docenti vengono formati** tramite un'azione webinar sincrona e successivamente muniti di materiali formativi, divisi in moduli, da seguire durante le lezioni. I corsi durano 80-60 ore in aula e/o a distanza; prevedono inoltre 20 di accompagnamento personalizzato durante le quali i ragazzi imparano tutto ciò che c'è da sapere sull'avvio di un'attività, dalla ricerca di mercato ai passaggi burocratici, fino ad arrivare alla definizione di un business plan, punto di partenza indispensabile per ogni progetto imprenditoriale.

Nonostante la sospensione dell'attività formativa in aula in seguito alle misure di contenimento del contagio, YES I Start Up non si è fermato, reinventandosi con un **programma di formazione a distanza**, grazie al quale i giovani hanno potuto proseguire la formazione e contribuire alla ripresa, perché molti di loro hanno poi sviluppato la propria idea di impresa.



“I docenti mi hanno aiutata passo passo da un’idea iniziale nata un po’ tra le nuvole ad un piano d’impresa concreto”

Carlotta Cagnin
Titolare del negozio BioeBimbo - Treviso



La **piattaforma online**, soluzione ottimale in un periodo critico, si è rivelata nel tempo **un modello progettuale vincente** ed applicabile anche dopo la situazione emergenziale. L’azzeramento dei costi e la semplificazione dei processi organizzativi hanno contribuito a **standardizzare l’attività formativa**, garantendo la stessa qualità del servizio su tutto il territorio e permettendo ai ragazzi di intraprendere il loro percorso senza necessariamente aspettare l’inizio delle lezioni nella loro città. Grazie ai diversi livelli di controllo a disposizione delle autorità di gestione, la piattaforma permette di verificare il regolare svolgimento dei corsi, riducendo al minimo le problematiche amministrative e accorciando i tempi di rendicontazione e rimborso degli enti di formazione.

Prevedendo, **oltre alla formazione teorica, l’accompagnamento personalizzato**, il progetto si è rivelato un modello efficace, che permette ad ogni studente di elaborare un business plan cucito sulla propria idea d’impresa e pronto per essere trasformato in realtà. Yes I Start Up ha accompagnato centinaia di aspiranti imprenditori all’avvio dell’attività e alla realizzazione dei propri sogni, formando soltanto nella prima edizione 2018-2020 oltre 1600 neet.

Grazie agli **ottimi risultati raggiunti** il progetto è stato presentato come **buona pratica** in diverse sedi europee ed è stato inserito dall’OCSE come **case study all’interno delle buone pratiche europee**.

Il progetto propone una struttura innovativa e totalmente replicabile, tanto da essere già stato attivato dalla Regione Calabria (YISU Calabria).

Ulteriori informazioni sul progetto sono disponibili nel portale Anpal di **Garanzia Giovani**



Anpal

Agenzia Nazionale per le Politiche attive del lavoro

anpal.gov.it



#CREDITS

**AGENZIA NAZIONALE
PER LE POLITICHE
ATTIVE DEL LAVORO
ANPAL**



Le radici del futuro nella legalità

- Quando si parla di futuro il pensiero va ai giovani, i protagonisti del mondo che verrà, ma anche importanti agenti del cambiamento.
- Eppure i giovani non sono tutti uguali. Lo si può essere in modo diverso in base al contesto sociale, agli stimoli ricevuti in famiglia (o dall'assenza di famiglia), a fattori territoriali.
- In questa diversità, che è frutto di ricchezza culturale, ci sono, però, anche differenze che rendono alcuni giovani più svantaggiati di altri. È per questo che il PON Legalità opera per appianarle, per rendere i giovani cittadini italiani uguali in termini di opportunità.
- Alcuni progetti finanziati nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia puntano a promuovere le opportunità a disposizione di tutti i giovani concentrandosi su quelli che vivono in situazioni di disagio, a rischio dispersione scolastica, che fuoriescono dai circuiti di detenzione, o a stretto contatto con la criminalità organizzata.
- Per accompagnare i giovani verso scelte corrette e consapevoli è nato, ad esempio, "Liberi di scegliere", finanziato dal Ministero della Giustizia per 1,6 milioni di euro e attivo in Calabria, Campania e nella provincia di Catania. Il progetto prevede l'attivazione di un'équipe specializzata per la gestione dei giovani che vivono in contesti

mafiosi, anche attraverso l'elaborazione di piani individuali e di accompagnamento che permettono ai singoli di costruire un progetto di vita autonomo, svincolato dalle dinamiche del contesto criminale di appartenenza.

Ad esempio, per i giovani che sono diventati genitori molto presto è prevista l'attivazione di percorsi di empowerment; per i giovani adulti appena maggiorenni, il progetto prevede, invece, percorsi specifici di sostegno all'autonomia, anche attraverso processi di inclusione sociale e di inserimento lavorativo.

Sempre in ambito di scelte, e comprensione delle conseguenze che ognuna di queste comporta, opera **"Nei panni di Caino per capire e difendere le ragioni di Abele"**, il progetto del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno, finanziato per circa 3,2 milioni di euro. Attraverso la realizzazione di percorsi di educazione alla legalità, e attraverso dispositivi interattivi, si immergono i giovani in scenari virtuali che riproducono situazioni di illegalità, in particolare di cyber bullismo, osservando la proporzione di ragazzi e ragazze che esprimono una condanna esplicita o che, al contrario, giustificano e accettano gli esiti comportamentali di tali fenomeni.





Progetto "Nei panni di Caino per capire e difendere le ragioni di Abele"



Progetto "P.I.T.E.R. - Percorsi di Inclusione innovativa Territoriale ed Empowerment nel Rione Sanità di Napoli"



Progetto "Liberi di scegliere"

L'obiettivo è creare un filo conduttore tra le Forze di Polizia e i giovani svantaggiati, mediante la realizzazione di percorsi educativi e di prevenzione di comportamenti antisociali.

Allo stesso tempo il progetto sostiene le loro famiglie, attraverso una rete stabile e coesa di soggetti attivi nel Comune di Napoli, in particolare nell'area del Rione Sanità (scuole, parrocchie, istituzioni educative e sportive, organizzazioni del terzo settore e altri soggetti privati).

Promuovere la cultura della legalità e la valorizzazione di politiche sociali attive è la chiave per contrastare la criminalità, perché lo Stato non ha solo il compito di reprimere l'illegalità, ma anche di combattere i fenomeni di marginalizzazione e vulnerabilità, al fine di contribuire alla crescita delle giovani generazioni nella direzione di un futuro migliore per il Paese.



Progetto "P.I.T.E.R. - Percorsi di Inclusione innovativa Territoriale ed Empowerment nel Rione Sanità di Napoli"

Non solo attività collettive, ma anche percorsi individuali, come in **"PITER - Percorsi di Inclusione innovativa territoriale ed empowerment nel Rione Sanità di Napoli"**, finanziato dal PON Legalità per 3 milioni di euro. Attraverso piani individuali per i giovani che vivono in un contesto ad alto rischio di esclusione sociale, delinquenza giovanile e criminalità, si punta a prevenire l'abbandono scolastico e a condurre i giovani in un circuito legale.



#CREDITS

PON LEGALITÀ
2014-2020



Tutored: il progetto finanziato dal PON Imprese e Competitività, per l'incontro tra imprese ed i giovani talenti

- Si chiama Tutored la piattaforma che favorisce l'incontro tra neolaureati e giovani talenti alla ricerca delle prime opportunità di stage e lavoro, da un lato, e le imprese di tutte le dimensioni interessate a fare recruiting, dall'altro.
- Nata nel 2014 dall'idea di Gabriele Giugliano, Martina Mattone e Nicolò Bardi, che mettono a frutto la loro esperienza di studenti universitari, la startup Tutored partecipa al programma di accelerazione di Luiss Enlabs, rivelandosi da subito molto promettente.
- I primi anni di attività della startup sono dedicati alla creazione di una grande community social dove studenti universitari e neolaureati si scambiano informazioni su esami, appunti, libri, progetti, e possono creare il proprio profilo professionale. In breve tempo la piattaforma diventa una grande community attiva, fidelizzata e altamente profilata. Tutored si apre poi ad un modello di business rivolto alle grandi imprese, che iniziano a utilizzarla per realizzare strategie di employer branding e recruiting a favore dei neolaureati e studenti.

Tutored ottiene negli anni significativi finanziamenti da parte di investitori privati di venture capital, un finanziamento a fondo perduto della Regione Lazio ed il premio per il settore EdTech Italia agli Startup Europe Awards 2017, prestigioso concorso promosso dalla Commissione europea e dalla fondazione Finnova.

Nel 2018 il progetto ottiene un finanziamento dal PON Imprese e Competitività attraverso lo strumento Smart&Start Italia, che gli consente di ampliare il posizionamento come leader europeo nel settore education e continuare a migliorare i servizi attraverso interventi di progettazione, sviluppo tecnologico e implementazione mirati sull'app.

Con il supporto di Smart&Start l'impresa può progettare, sviluppare e implementare nuove funzionalità innovative per l'erogazione di servizi avanzati di recruiting e talent acquisition, come il servizio Tutored Recruiter, la profilazione e targhettizzazione degli annunci di lavoro e l'implementazione dei contenuti audiovisivi.



Scopri Tutored

La #1 piattaforma dedicata ai giovani per soddisfare le tue esigenze di Recruiting ed Employer branding - 100% digitale -



Ad oggi, sono oltre 500mila i giovani di età compresa tra i 19 e i 26 anni, provenienti da università e business school italiane ed europee, che si sono iscritti alla piattaforma per realizzare le proprie ambizioni professionali. Inoltre, numerose sono le aziende che utilizzano Tutored per attrarre e assumere talenti; tra le altre: PwC, Unilever, Accenture, Generali e UniCredit.

Essendo completamente digitale, il servizio offerto da Tutored si è rivelato particolarmente utile nel periodo di lockdown dovuto alla pandemia da Covid-19. Durante quei mesi del 2020, infatti, quando le aziende non hanno potuto svolgere attività tradizionali quali career day nelle università e percorsi di selezione in presenza, la piattaforma ha permesso l'incontro tra domanda e offerta di lavoro per circa 150 posizioni entry level.

The image shows a smartphone displaying the Tutored mobile application. The screen displays a list of job opportunities, including:

- Stage Post Laurea 3 gg. Stage Press Office - Gruppo AXA Italia (Milano, MI) PAID JOB
- Stage Post Laurea 3 gg. Junior Customer Due Diligence - Setispay (Milano, MI) PAID JOB
- ENTRY LEVEL 3 giorni fa Addetto Credit Control Broker e... - Generali Italia (Milano, MI) PAID JOB
- ENTRY LEVEL 3 giorni fa Academy program: Developer ERP... - Avanade (Milano, MI) PAID JOB

Below the phone, a large orange-bordered box contains the Tutored logo, a QR code, and download links for the App Store and Google Play. A blue hand icon is pointing towards the QR code.

PON
IMPRESE E COMPETITIVITÀ
INIZIATIVA PMI
2014-20

#CREDITS
PON IMPRESE E
COMPETITIVITÀ
INIZIATIVA PMI
2014-20

Icons for various social media and platforms (Facebook, Twitter, LinkedIn, Instagram, YouTube) are displayed at the bottom.

LARGO AI GIOVANI

Il PON Per la Scuola organizza il primo hackathon creativo

- Il PON Per la Scuola 2014-2020 continua a dare voce ai suoi giovani protagonisti.
- Tra le molteplici azioni di comunicazione messe in campo per dar conto dei risultati conseguiti, il Programma Nazionale a titolarità del Ministero dell'Istruzione ha scelto di raccontare le esperienze progettuali più interessanti sul territorio, raccogliendo le storie "dal basso", attraverso le testimonianze di studenti e studentesse, destinatari finali degli interventi finanziati.
- Così, per veicolare più efficacemente i messaggi proprio al target dei giovani, sono stati aperti i canali social del Ministero **Instagram Le Scuole** e **Facebook Le Scuole**, mentre per condividere i progetti più significativi finanziati dal Programma, in un'ottica di scambio e diffusione di buone prassi tra beneficiari, è stato aperto un portale dedicato **Home** (istruzione.it) in cui raccogliere le testimonianze delle esperienze maggiormente significative.
- Anche quest'anno si è scelto di promuovere la Politica di coesione tornando a **parlare con i giovani e dei giovani**, ponendo al centro del dibattito proprio la scuola.
- Scuola che anche il PON 2014-2020 ha finanziato per garantire il diritto allo studio, il rinforzo delle competenze digitali e delle

capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro, contrastando dispersione scolastica, povertà educativa e divari territoriali e che il nuovo Programma Nazionale per il ciclo 2021-2027 intende continuare a supportare, nel suo costante processo di miglioramento degli spazi, potenziamento delle conoscenze e rinnovamento delle metodologie didattiche.

E proprio su questi temi si sono confrontati **36 studenti e studentesse** che dal 6 al 9 maggio sono stati protagonisti dell'evento organizzato per celebrare la Festa dell'Europa. Per l'occasione il Ministero dell'Istruzione ha infatti organizzato "Futura Yeah!", il primo hackathon creativo per immaginare la scuola futura ispirata ai valori dell'Europa.

Tre giorni di confronto e formazione durante i quali le sei squadre (denominate dagli stessi team Amsterdam, Bruxelles, Roma, Copenaghen, Atene e Berlino) composte ciascuna da 6 studenti provenienti da 6 scuole secondarie italiane, hanno ragionato sui sistemi valoriali in cui si identificano e che vorrebbero vedere rappresentati nella loro "scuola ideale".

L'obiettivo oggetto della sfida è stato la costruzione di una **campagna di comunicazione per divulgare l'idea di scuola elaborata dal team**.



FUTURA YEAH!

YOUTH EUROPEAN ACTION HACKATHON



UNIONE
EUROPEA



FESTA DELL'EUROPA
9 MAGGIO 2022

Comunicazione, inclusione, integrazione, sostenibilità sono i valori che secondo i partecipanti all'hackathon devono guidare la costruzione della scuola del futuro europea, traducendoli in spazi aperti di condivisione, sportelli di ascolto permanenti per studenti, Piani Formativi integrati con materie di immediata applicazione al fine di fornire non solo un bagaglio culturale di conoscenze ma anche gli strumenti per "vivere".

Il gruppo Atene ha vinto la competizione, proponendo un video per YouTube che ha promosso una scuola sempre aperta, democratica e integrata nel territorio.



Gli studenti componenti il team, provenienti dall'IIS Pascal di Reggio Emilia, dall'IIS Da Vinci di Firenze, dall'ITI Ferraris di Napoli, dall'ITAS Briganti di Matera, dall'IPSEO A Tor Carbone di Roma e dall'IIS Einaudi di Roma hanno vinto un viaggio a Firenze per partecipare all'Evento annuale di comunicazione del PON Per la Scuola in programma a Fiera Didacta 2022, nell'ambito del quale poter raccontare la loro esperienza e fare rete con altri istituti italiani. Come lo stesso Ministro ha detto in un video messaggio che ha aperto l'evento *"i ragazzi hanno ancora una volta dimostrato che l'Europa è un saldo punto di riferimento per vivere insieme e integrarsi in armonia e che la scuola oggi più che mai rappresenta il luogo in cui si può non solo vivere in pace ma soprattutto costruire la pace."*



#CREDITS

PON PER LA
SCUOLA
2014-2020



I giovani e la cooperazione: storie di vita, di studio e lavoro grazie all'Europa

I giovani sono protagonisti indiscutibili del futuro dell'Europa. L'innovazione passa attraverso i loro occhi, capaci di anticipare le tendenze e trovare soluzioni nuove a problemi passati, una generazione che lotta in prima linea per il cambiamento climatico, rivendica per le strade i diritti di coloro che non hanno voce, mescolando reale e virtuale con stories e post. Anche il mondo della cooperazione territoriale europea incrocia sul proprio cammino storie di ragazzi e ragazze con tanta voglia di crescere e di costruire il proprio futuro nel vecchio continente seguendo i propri sogni e aspirazioni. Il Programma Interreg Grecia-Italia ha prestato particolare attenzione alle idee imprenditoriali innovative dei giovani italiani e greci e ha contribuito al supporto, alla formazione e incubazione di 16 start-up nate nell'ambito di 7 progetti finanziati: CRAFT-LAB, INCUBA, PIT STOP, SPARC, TRACES, YESS e SILVER WELLBEING. Cooperazione, Contaminazione e Futuro: sono state queste le tre parole chiave alla base dei percorsi realizzati. 16 idee di business, trasformate in startup, incubate o accelerate grazie alla formazione, al tutoraggio e al mentoring di esperti del mondo d'impresa. Raccontiamo, di seguito, alcune esperienze pugliesi.

Il **Collettivo Le Moire** è la storia di una start-up nata a Martina Franca in Puglia dalla tenacia di 5 giovani donne con la passione per l'arte, la moda e la tradizione. Realizzano i loro capi con antichi metodi tessili e sartoriali di grande valenza storico-culturale, appresi e affinati durante i corsi di formazione sul tessuto, realizzati nell'ambito del progetto **Interreg CraftLab**, che le ha sostenute, accompagnate e formate trasformando la loro idea imprenditoriale in business. Confezionano capi personalizzati con l'utilizzo di stoffe non più vendibili sul mercato rivolte ad un target giovane ma estroso, attento al valore dell'artigianato e all'impatto ambientale.

I **Bicipedi, Puglia Active Tourism** è un gruppo di giovani pugliesi appassionati di food e natura che il progetto Interreg Incuba ha fatto crescere e maturare. Organizzano escursioni enogastronomiche in bici tra i panorami suggestivi del Parco Nazionale dell'Alta Murgia con l'uso innovativo della ciclocucina, una cucina in bicicletta che prepara durante il percorso gustosi assaggi di prodotti tipici rurali, dove ristoranti e agriturismi non ci sono.

Air&Soil è una nascente realtà imprenditoriale di Trani, specializzata in agricoltura 4.0 e supportata dal Progetto Incuba.





Si occupa di agricoltura di precisione e di rilievi topografici, attraverso l'uso innovativo di GPS, droni e sensori, che consentono di elaborare e monitorare i dati dell'area coltivata al fine di ottimizzare le attività di fertilizzazione e dei trattamenti fitosanitari con la finalità di diffondere le corrette pratiche agricole e garantire la difesa del territorio e la tutela ambientale.

Interreg YESS con l'iniziativa "A scuola di startup" ha coinvolto una ventina di studenti tra italiani e greci, con la passione di diventare imprenditori. Ha realizzato 2 laboratori di incubazione, coinvolgendo N. 20 start-up appartenenti ad entrambi i Paesi nei settori del turismo, design, crescita blu ed e-health, formate e supportate con servizi di incubazione attraverso la formazione di alto livello, il networking professionale e l'apprendimento tra pari.

In ambito culturale e di inclusione sociale, **Interreg Pit Stop** ha dato la possibilità ai giovani di Artistika di trasformare la loro idea in progetto di impresa, grazie al percorso di alta formazione seguito da oltre 10 nascenti start-up. L'idea è quella di usare la tecnologia per garantire l'uso innovativo e accessibile alla cultura, attraverso tour di realtà virtuale, l'uso di sensori che consentono a tutti di godere della bellezza artistica immergendosi totalmente nell'atmosfera dei luoghi storici raccontati.

Queste storie di vita alimentano la cooperazione e rendono tangibile e concreta la politica di coesione: storie che avvicinano l'Europa ai cittadini e danno speranza che il progetto europeo di egualanza e sviluppo comune resti saldo nel corso del tempo.



La valorizzazione di documenti digitali per costruire nuovi percorsi didattici

- Grazie al Fondo Europeo POR FSE 2014-2020, Regione Lombardia - Direzione Generale Autonomia e Cultura, ha dato vita, in collaborazione con Formez PA, al progetto *Valorizzazione di documenti digitali di biblioteche e archivi lombardi attraverso lo sviluppo di competenze per la costruzione di nuovi percorsi didattici*.
- Dalla sinergia con Formez PA, infatti, è nata **DIGITECA**, una piattaforma online che valorizza e rende più fruibile il patrimonio di risorse digitalizzate lombarde, attraverso lo sviluppo di competenze necessarie alla costruzione di **nuovi percorsi didattici e formativi a sostegno di docenti e studenti delle scuole superiori**, incluso **l'empowerment del personale delle scuole secondarie in Lombardia**.
- Mettendo in comunicazione le risorse della **Biblioteca Digitale Lombarda** (BDL) e dell'**Archivio di Etnografia e Storia Sociale - Regione Lombardia** (AESS), la piattaforma diventa un **"sistema"** che offre un apparato documentario complesso ma agevole, integrato e stimolante.
- Il suo impianto, interattivo e inclusivo, **offre la possibilità** di creare nuovi prodotti, renderli fruibili nel contesto contemporaneo e rimetterli a disposizione di altri utenti.

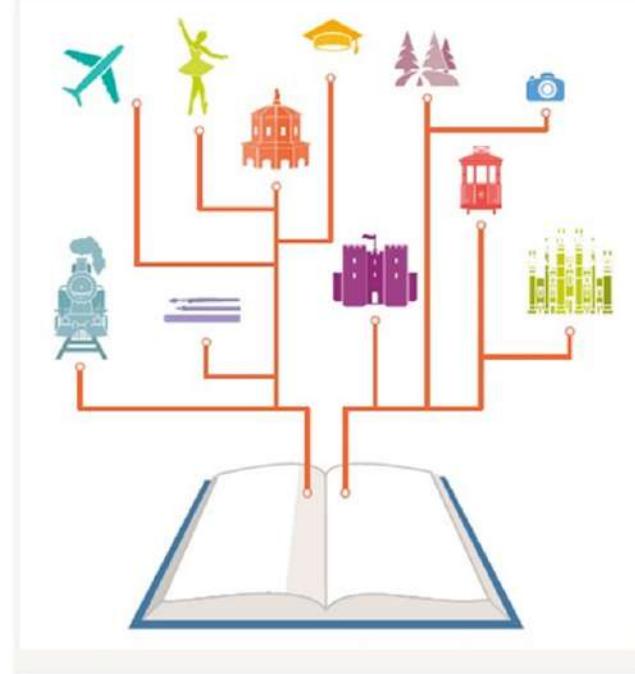


Partendo da **dati certi, affidabili e storicamente documentati** presenti nel database, è possibile formulare **mappe concettuali**, che agevolano l'**interpretazione**, la **rielaborazione** e la **trasmissione** di conoscenze, informazioni e dati. In sintesi, ognuno diventa portatore di cultura.

L'uso delle mappe concettuali si è dimostrato molto efficace come **strumento a supporto di DSA** (Disturbo Specifico di Apprendimento) e **BES** (Bisogni Educativi Speciali) in quanto facilitano l'utilizzo della memoria visuo-spaziale. La complessità del progetto poggia sullo studio delle banche dati già esistenti e su un disciplinato impianto di diverse fasi di studio e analisi, che hanno permesso di rilevare i bisogni emersi dal **confronto attento e puntuale con funzionari regionali, personale scolastico, docenti e studenti**.

Grazie alla partecipazione entusiasta di scuole secondarie "pilota", il progetto si è arricchito del DIGITECA LAB: un minicorso online che dimostra come sia possibile la "circolarità" nell'utilizzo e nella proposizione dei documenti.

DID DIGITECA





Attraverso la realizzazione di video incentrati sulla valorizzazione del territorio lombardo, docenti e studenti, affiancati da professionisti della creazione di audiovisivi, dimostrano come si possa partire dai documenti digitalizzati presenti all'interno della piattaforma per poi riproporli come materiale a disposizione sulla stessa.

La collaborazione tra le scuole e le istituzioni sottolinea quanto la loro coesione abbia migliorato le prassi già presenti nel fare cultura, rafforzando tutte le entità chiamate in causa nella loro attuazione.

L'inclusività è il cardine di questa trasformazione nel fare cultura, in un sistema che racchiude tutti gli aspetti della vita quotidiana nei vari contesti sociali.

Nell'ottica dei molteplici interventi a favore dell'istruzione scolastica e delle collaborazioni nate tra enti pubblici e privati, di cui si è parlato anche nei numeri passati di Cohesion, la sinergia tra Formez PA e Regione Lombardia, ha consentito la realizzazione di uno strumento che fa della formazione scolastica il centro di gravità nella creazione di nuovi programmi formativi.

Pur venendo alla luce da una iniziale prospettiva locale, DIGITECA si candida a diventare una **best practice, ripetibile**, in quanto **alleato prezioso** per studenti, insegnanti, ricercatori e tutti i cittadini.



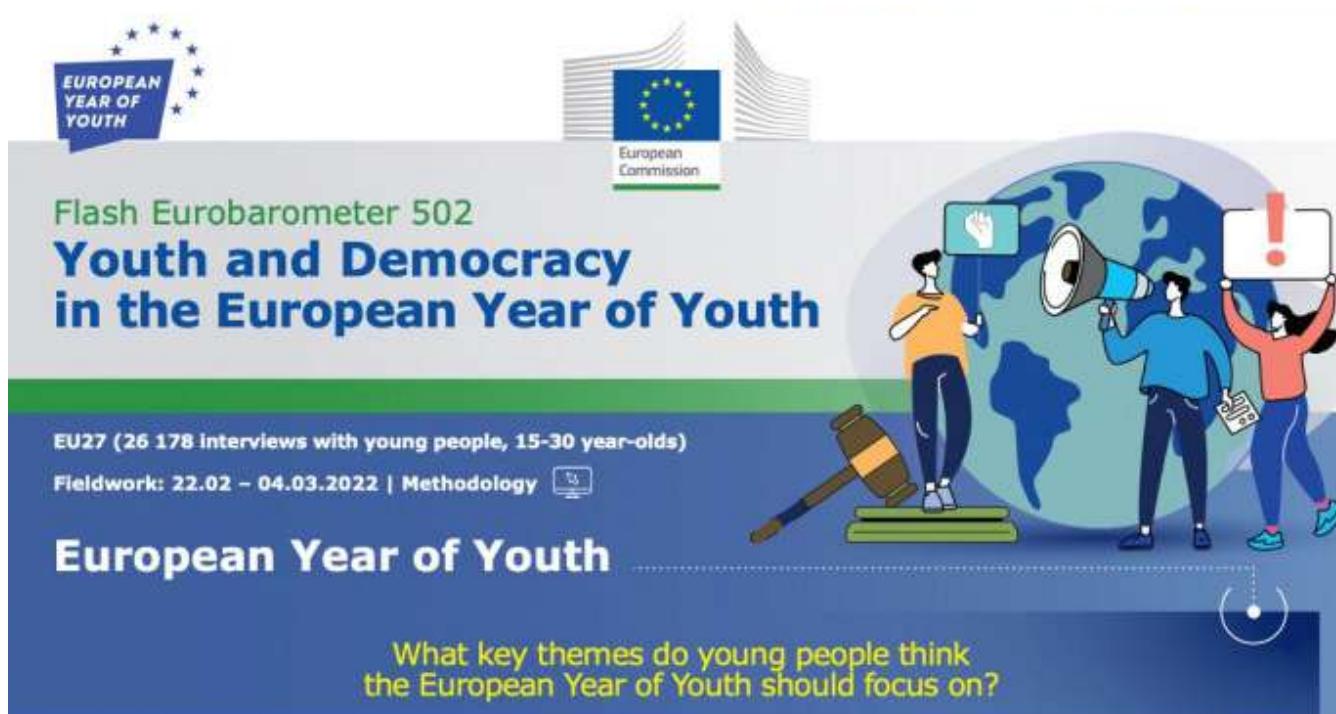
I giovani e l'Europa: i risultati dell'indagine Eurobarometro Flash

- In occasione dell'**Anno europeo dei giovani**, la Commissione europea ha voluto fare il punto sullo stato d'animo dei giovani nel momento in cui l'iniziativa è in pieno svolgimento e la **Conferenza sul futuro dell'Europa** sta volgendo al termine.
- L'indagine Eurobarometro Flash **"I giovani e la democrazia nell'Anno europeo dei giovani"**, svolta tra il 22 febbraio e il 4 marzo 2022, è stata condotta su un campione rappresentativo di 26mila178 giovani di età compresa tra i 15 e i 30 anni nei 27 Stati membri tramite interviste online assistite da computer (CAWI).
- Rispetto ai dati dell'ultima indagine **Eurobarometro del 2019**, l'impegno dei giovani risulta essere sempre più crescente, attivo e propositivo: il 58% dichiara di aver partecipato alle attività di una o più organizzazioni giovanili negli ultimi 12 mesi, un dato che evidenzia un aumento di 17 punti percentuali rispetto al passato.
- Ascolto, partecipazione, condivisione e confronto diretto con i responsabili politici sono le aspettative principali e più comuni.

I giovani si aspettano, infatti, una maggiore attenzione delle Istituzioni verso le loro esigenze, un maggiore sostegno al loro sviluppo personale, sociale e professionale ma, soprattutto, risultati concreti che diano seguito alle loro necessità espresse (72%).

Rientrano tra gli ulteriori oggetti dell'indagine:

- la mobilità transnazionale dei giovani che, rispetto al 2019, mostra un notevole incremento, e conferma la forte volontà dei giovani di ristabilire contatti transfrontalieri, grazie anche alle opportunità offerte dal **programma Erasmus+** giunto al suo 35esimo anniversario;
- la necessità di preservare la **pace**, rafforzare la **sicurezza internazionale** e promuovere la cooperazione internazionale, aspetti rafforzati anche alla luce della recente guerra di aggressione della Russia contro l'**Ucraina**;
- maggiori opportunità di **lavoro** per i giovani, la lotta alla povertà e alle disuguaglianze economiche e sociali, la promozione di politiche rispettose dell'ambiente e la lotta ai cambiamenti climatici.



Le priorità dell'UE secondo i giovani

I risultati dell'indagine Eurobarometro flash



Sempre nell'ambito dell'Anno europeo dei giovani, la Commissione ha lanciato una nuova piattaforma **"Voice your Vision"**, Dai voce alla tua visione, nata per fornire ai giovani gli strumenti concreti per partecipare al dibattito pubblico e al processo decisionale sul futuro e sul progetto europeo. Grazie a questo nuovo strumento i giovani hanno l'opportunità di far sentire più facilmente la loro voce, esprimere le loro opinioni e idee sul futuro del progetto europeo e affrontare quelle che per loro rappresentano le principali priorità: occupazione, inclusione, pace e sicurezza, cambiamenti climatici, istruzione, salute mentale, ...

L'indagine **Eurobarometro Flash** è stata presentata nel corso del secondo incontro annuale della rete dei comunicatori INFOM EU, organizzata a Malta (La Valletta) dal 23 al 25 Maggio, l'evento di rete europea che vede riuniti i responsabili della comunicazione dei Fondi Europei degli Stati membri dell'UE per raccontare al meglio la nuova Programmazione 2021-2027, per promuovere le competenze degli Stati membri e delle regioni nel campo della comunicazione, della visibilità e della trasparenza dell'UE, creando al contempo una piattaforma di cooperazione tra la Commissione e i programmi dell'UE in gestione condivisa.



SPEAK UP ABOUT
THE FUTURE OF EU
VALUES

VISIT
YOUTHVOICES.EU



#CREDITS

Agenzia per la
coesione
territoriale



Interrail: un viaggio lungo 50 anni

- Sono trascorsi **50 anni da quando venne venduto il primo biglietto Interrail**, il viaggio in treno per eccellenza, a tappe, alla scoperta di luoghi e abitanti europei. L'Interrail è diventato un viaggio culto per molte generazioni di giovani, per chi si proponeva di abbattere le barriere, ridurre le distanze – anche culturali - viaggiare in libertà e vivere un'esperienza, capace di installare un forte senso di appartenenza all'Europa.
- Nell'anno di avvio, il **1972**, l'esperienza era riservata ad un pubblico molto giovane, **il limite di età** era infatti di **21 anni**.
- Col tempo si è passati a 23, quindi a 26, fino a **ai giorni d'oggi** dove **il pass è aperto a tutte le età**. Nel primo anno furono 87mila i biglietti Interrail emessi dalle ferrovie di vari paesi europei. Dopo tale successo, il Pass Interrail è diventato un'offerta permanente, che ha permesso a **oltre 10 milioni di persone** di viaggiare in treno per tutta l'Europa. Nel corso del suo mezzo secolo di storia, il Pass si è evoluto continuamente.
- In fase di avvio erano 21 i Paesi ad aderire al progetto Interrail oggi sono diventati **33 gli Stati europei**, coordinati da **Eurail**, la società che gestisce i pass Eurail e Interrail delle principali compagnie ferroviarie e marittime mondiali.

Anche i biglietti, da cartacei con le tappe del viaggio scritte a mano sono diventati digitali e capaci di offrire innumerevoli opzioni ai viaggiatori a seconda dell'età, dei paesi da visitare, dei giorni da trascorrere e della tipologia dei viaggi scelti. Il viaggio ha una durata variabile, un periodo di viaggio minimo di 4 giorni fino ad un massimo di 3 mesi e i bambini possono viaggiare gratuitamente se accompagnati da un adulto.

Sono 2 le formule viaggio previste: **Interrail Global Pass** consente di viaggiare in treno e traghetto in 33 Paesi differenti, a partire da 185 euro. Oppure **One Country Pass**, a partire da 51 euro, che permette di spostarsi liberamente in uno dei paesi scelti tra quelli che aderiscono all'iniziativa.

Nel 2018, a seguito di una campagna partita dal basso, la Commissione europea ha avviato un progetto che permette ai giovani diciottenni europei e residenti nei paesi terzi associati all'Erasmus+ di ricevere un pass Interrail gratuito. Il progetto **DiscoverEU** ha l'obiettivo di aiutare i giovani d'Europa a coltivare un'identità europea, incrementando la loro consapevolezza dei valori fondamentali dell'UE tramite i viaggi. Dal lancio dell'iniziativa, nel giugno 2018, più di 130.000 giovani hanno ottenuto un pass DiscoverEU.





Tra i paesi che hanno accolto con maggiore entusiasmo il programma il primo è **l'Italia**, con oltre **27mila domande di partecipazione**.

A seguito di tale successo la Commissione europea ha proposto di stanziare 700 milioni di euro per **DiscoverEU come parte del bilancio 2021-2027**, sempre nell'ottica di rendere la mobilità un diritto per tutti i cittadini europei e non solo per una nicchia.

Nell'epoca dei voli low cost potremmo pensare ad un calo nel numero di passeggeri che scelgono il viaggio in treno per far scalo nei 33 paesi coinvolti invece, secondo i dati forniti da FS, nel periodo gennaio – febbraio 2022 si rileva un **+15% rispetto agli stessi mesi del 2020** (pre pandemia) e un +590% rispetto al 2021.

L'Italia è il mercato che cresce di più, prendendo sempre a riferimento il bimestre gennaio – febbraio 2022, con +170% rispetto al 2020, segno che l'appeal di questo viaggio è lungi dal tramontare.

L'Interrail non è solo un modo per viaggiare a basso costo, su 250mila chilometri di rete ferroviaria, ma rappresenta la porta d'accesso per assaporare una cultura di viaggio lenta, sostenibile, europea.



#CREDITS

**Agenzia per la
coesione
territoriale**



Arriva primo chi arriva insieme. Il Corpo Europeo di Solidarietà.

“Se vuoi arrivare primo, corri da solo. Se vuoi arrivare lontano, cammina insieme” recita un proverbio africano che ben rappresenta lo spirito dell'iniziativa relativa al **“Corpo europeo di solidarietà”** lanciata nel 2016 e rifinanziata dall'Unione europea per il periodo di programmazione 2021-2027. L'iniziativa, conosciuta in Europa con il suo acronimo in lingua inglese **ESC** (European Solidarity Corp), può contare per lo svolgimento delle sue attività su una dotazione finanziaria da parte dell'Unione Europea di **1,009 miliardi** di euro. L'iniziativa si pone in continuità, con una estensione al settore degli aiuti umanitari, rispetto alla precedente esperienza del S.V.E (Servizio di Volontariato Europeo), il programma comunitario, lanciato nel 1996 e parte del programma "Gioventù" (basato sull'articolo 126 del **Trattato sull'Unione Europea**) che permetteva ai giovani dai 18 ai 25 anni di svolgere un'attività di volontariato presso un'associazione od organizzazione di un altro Paese dell'Unione europea, della Norvegia, dell'Islanda o, grazie ad azioni specifiche, in paesi extra-europei.

Il volontariato è **scuola di solidarietà** ed opera per una crescita della comunità locale, nazionale

ed internazionale, impegnandosi a ridurre o eliminare le differenze economiche, a favorire lo scambio culturale e ad approfondire la conoscenza dei contesti sociali, politici e religiosi. Sostiene i valori della pace, della non violenza, della libertà, della legalità, della responsabilità e della giustizia sociale.

Il volontariato giovanile può essere considerato, inoltre, un **ponte tra formazione e lavoro** dal momento che permette di apprendere sul campo competenze raramente acquisibili negli studi accademici ma che risulteranno utili nella ricerca di un'occupazione. Ma il vero valore aggiunto del volontariato sta nello sviluppo di tutti quei **valori etici** che porteranno i giovani a considerare come elementi importanti nella ricerca e successivamente nello svolgimento dell'attività lavorativa oltre al corrispettivo economico anche l'**utilità sociale**.

L'ESC si rivolge ai giovani **dai 17 ai 30 anni**, che vogliono cogliere l'opportunità di vivere esperienze di tirocini, lavori, progetti di solidarietà e attività di volontariato nel proprio paese di residenza o all'estero, attraverso percorsi destinati ad aiutare comunità o popolazioni in situazioni di svantaggio sociale, economico o culturale.





Per poter prendere parte ad uno dei progetti (lavoro o volontariato) del Corpo Europeo di Solidarietà è necessario essere **cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea** o risiedere legalmente all'interno dell'UE. Possono, comunque, partecipare al programma anche giovani appartenenti ad uno dei seguenti paesi: Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Turchia, ex Repubblica jugoslava di Macedonia.

Anche se è possibile aderire al Corpo Europeo di Solidarietà a partire dai **17 anni** sarà necessario aver raggiunto la maggiore età prima di iniziare effettivamente il percorso di volontariato o lavoro così come è obbligatorio iniziare il progetto per il quale i è stati selezionati prima di aver compiuto 31 anni.

Le attività del corpo si dividono in due sezioni: **occupazionale e volontariato**.

La **sezione occupazionale**, con relativa retribuzione o rimborsi spesa, offre ai giovani la possibilità di fare domanda per opportunità di lavoro, tirocinio o apprendistato, in un'ampia gamma di settori legati ad attività solidali di varia natura. I tirocini prevedono un impegno dai **2 ai 6 mesi** mentre le opportunità di lavoro possono avere una durata un dai **3 ai 12 mesi** e in ogni caso i giovani ricevono assistenza linguistica, formazione e mentoring online.

La sezione relativa al **volontariato**, invece, offre ai giovani l'opportunità di svolgere un servizio volontario a tempo pieno, con copertura totale delle spese di vitto, alloggio, assicurazione medica, insieme ad un'indennità giornaliera, un corso online della lingua locale e **la copertura delle spese di viaggio A/R** entro un massimale stabilito dal programma.

L'adesione può essere data per progetti di **breve durata dalle 2 settimane ai 2 mesi o di lunga durata dai 2 ai 12 mesi** che si volgono in paesi dell'UE o paesi partner.

Generalmente l'**ESC** può essere svolto **una sola volta nella vita**. E' comunque possibile partecipare ad un secondo progetto, se la prima esperienza di volontariato non ha superato i 59 giorni di permanenza.

Per maggiori **informazioni** consulta:

il sito per scoprire tutte le opportunità di partire con il **Corpo Europeo di Solidarietà (Volontariato)**

Il portale europeo per i giovani con la sua **banca dati sul volontariato**.

Studio della Commissione sull'impatto del volontariato transnazionale mediante il servizio volontario europeo (2017)



#CREDITS

Agenzia per la coesione territoriale



Il programma europeo di scambio per imprenditori

Il programma **Erasmus per giovani imprenditori (Erasmus or Young Entrepreneurs** – EYE) supporta gli aspiranti imprenditori europei ad acquisire ed ampliare le proprie **competenze** nella gestione e avviamento di una piccola impresa in Europa. Grazie al periodo di scambio ed affiancamento con imprenditori già operativi ed affermati, i nuovi imprenditori apprendono e scambiano conoscenze ed idee di business. I giovani imprenditori hanno l'opportunità di imparare i segreti del mestiere da professionisti già affermati, che gestiscono piccole o medie imprese in un altro paese partecipante al programma.

I nuovi imprenditori avranno l'opportunità di vivere un'esperienza di **formazione sul campo**, presso una PMI con sede in un altro paese partecipante al programma, rafforzando ed ampliando le competenze, aprendosi a nuovi mercati, creando rapporti con imprese già esistenti e gettando le basi per rapporti di collaborazione con partner stranieri.

L'EYE rappresenta un'**opportunità anche per gli imprenditori già affermati**. L'inserimento di una risorsa giovani in azienda può portare benefici in termini di nuove idee, competenze e specializzazioni possedute dai giovani imprenditori, spesso complementari a quelle dell'impresa ospitante.

Nella maggior parte dei casi, gli imprenditori esperti che hanno aderito al programma sono rimasti talmente entusiasti dello scambio che hanno deciso di ripetere l'esperienza.

La collaborazione offre potenziali **benefici ad entrambe le parti** poiché crea, tanto agli uni quanto agli altri, nuove opportunità di mercato a livello europeo, possibilità di individuare nuovi partner commerciali, lo scambio di competenze sul campo e la creazione di relazioni durature. Nel lungo periodo ciò potrebbe portare alla decisione di cooperare stabilmente e mettere in comune la rete di contatti.

I centri di contatto locale

Un ruolo cruciale viene svolto dagli **oltre 200 centri di contatto locali** attivi nel settore del sostegno alle imprese, Selezionati tra Camere di commercio, incubatori di imprese e altri soggetti di per sé attivi nel campo del sostegno alle imprese e della promozione dell'imprenditorialità su scala europea, nazionale o locale.

Dove andare?

Erasmus per giovani imprenditori opera nei **27 paesi dell'Unione** europea e in **dieci paesi extra UE**: Armenia, Repubblica di Macedonia, Islanda, Montenegro, Moldavia, Regno Unito, Turchia, Ucraina Albania, Serbia e Bosnia-Erzegovina.



Erasmus for Young Entrepreneurs



Erasmus for Young Entrepreneurs



10.591

Scambi imprenditoriali



19.667

Nuovi imprenditori candidati



12.079

Imprenditori ospitanti candidati

Come partecipare in 4 step

1. Candidatura

Sia i nuovi imprenditori che quelli affermati possono presentare la propria candidatura on-line, mettendosi in contatto con un'organizzazione intermedia a scelta che si occuperà di verificare il possesso dei requisiti e accettare la candidatura.

2. Scelta.

Una volta ammessi a partecipare, si potrà accedere ad una banca dati on-line contenente gli imprenditori nuovi e ospitanti che aderiscono al programma dalla quale proporre fino a 5 nomi. Il centro di contatto locale supporterà le parti nella scelta di un partner idoneo.

3. Impegno e preparazione.

Le parti redigeranno un progetto di "Impegno per la qualità" nel quale descriveranno il programma lavorativo e formativo, i compiti, le responsabilità, i risultati attesi, le condizioni finanziarie e le implicazioni legali dello scambio. I giovani imprenditori, supportati dai centri di contatto locali, parteciperanno ad attività formative per prepararsi alla nuova l'esperienza.

4. Realizzazione dello scambio.

Il soggiorno all'estero, dalla durata da 1 a 6 mesi, deve svolgersi in un periodo massimo di un anno. Ciò significa che si può sviluppare in uno o più intervalli di tempo (tappe di almeno una settimana), a seconda delle esigenze degli imprenditori.

Alla fine dell'esperienza verrà chiesto di compilare un questionario in merito all'esperienza.

I centri di contatto locali verificheranno la qualità dell'attività e valuteranno i risultati raggiunti grazie allo scambio.

Per il **periodo 2021-2027** ci si attende che il programma raggiunga i seguenti risultati:

- **12.000 coppie** tra imprenditori esperti e "nuovi";
- **14.000 nuovi imprenditori** registrati;
- Almeno **30 paesi coperti**;
- **Tasso di successo** degli scambi superiore al **90%**.



#CREDITS

Agenzia per la
coesione
territoriale





Luana Loria (32 anni), dottoressa di ricerca in Scienze Umane Interdisciplinari presso l'Università Federale di Santa Catarina, Brasile (2014-2017).

Ha frequentato il corso "Crossways in Cultural Narratives" -Erasmus Master Mundus- presso le università Nova di Lisbona, di Santiago de Compostela (Spagna), di Sheffield (Regno Unito). Ha frequentato il corso di triennale in Lingue, Letterature e Studi Interculturali presso l'università di Firenze.

Ricercatrice associata al Gruppo Cultura e Letteratura del Centro di Studi Umanistici, CHAM (Nuova Università di Lisbona)

Come hai conosciuto il programma e sviluppato l'idea imprenditoriale?

Ho scoperto il programma Erasmus per giovani imprenditori tramite amici che avevano avuto l'opportunità di partecipare al programma.

Mi hanno supportata per elaborare l'idea del business plan anche con la mediazione di Lorenzo Malfatto, rappresentante del centro del contatto locale. Il mio interesse è lavorare nel mercato del libro.

Di fatti, a seguito del programma Erasmus per giovani imprenditori, ho collaborato con la casa editrice Antígona, (Lisbona); da febbraio 2021 lavoro come libraia presso la libraria Ler Devagar (Lisbona) e sono una delle creatrici del progetto-libreria Livraria das Insurgentes, dedicato alla divulgazione e alla visibilità di libri scritti da donne.

Come hai scelto il Paese nel quale svolgere l'affiancamento e la società nel quale farlo?

Avevo già vissuto e avuto esperienze in Portogallo, soprattutto in ambito accademico: come studentessa Erasmus. Il mio livello di conoscenza della lingua portoghese corrispondeva ad un C2. Ho deciso di tornare in Portogallo per realizzare l'erasmus per giovani imprenditori, per il mio interesse verso la letteratura in lingua portoghese. Ho realizzato il programma presso la libraria Ler Por Ai, una libreria dedicata alla vendita di libri su viaggi che conta 2 dipendenti più la proprietaria Margarida.

Come è stato il periodo presso l'azienda? Quali skills hai potuto accrescere durante l'affiancamento?

E' stata un'esperienza fondamentale per imparare a gestire una libreria. In particolare ho imparato skills in ambito amministrativo e tecnico, per esempio - usare un software di fatturazione; stabilire i contatti con le varie case editrici; conoscere il funzionamento del mercato portoghese del libro. Mi sono particolarmente occupata delle seguenti mansioni:

- ordinare, ricevere, fatturare libri
- organizzare i libri in magazzino e sugli scaffali
- catalogazione dei libri sul sistema e sugli scaffali;
- organizzazione di eventi culturali e letterari, concerti, mostre
- scrivere articoli per il sito web e la rivista della libreria.

I momenti più difficili sono accaduti durante il periodo della pandemia in cui la libreria è rimasta chiusa per 3 mesi. In questo periodo ho eseguito mansioni da remoto.

Ho contatti con la proprietaria, con la quale manteniamo un rapporto amichevole e scambi di informazioni e consigli riguardanti finanziamenti, libri e in forma generale sulla gestione delle nostre librerie. E' stata un'esperienza fondamentale perché mi ha permesso di entrare nel mondo del mercato del libro e ha creato possibilità future per collaborazione con case editrici e librerie portoghesi, oltre ad avermi dato gli strumenti per creare il mio progetto di libreria

Consigliresti l'esperienza ad altri potenziali giovani imprenditori?

Consiglierei questa esperienza per chi ha interesse a conoscere il mondo professionale di altri paesi, conoscere e imparare una nuova lingua e creare contatti professionali all'estero.

Il punto di vista dell'impresa ospitante

Roberto Dallabona è uno dei soci di Magnifica Essenza, società nata nel 2019, la società che conta 2 dipendenti e si occupa di recuperare gli aghi di conifera, altrimenti scartati nelle lavorazioni boschive, e ne produce pregiato olio essenziali dalle innumerevoli qualità benefiche, basando la realizzazione dei prodotti sulla filiera corta e il rapporto con il territorio e gli agricoltori locali. Adotta inoltre i principi dell'economia circolare, utilizzando i vapori di un'altra azienda, Bioenergia, per la distillazione degli olii essenziali.

Come siete venuti a conoscenza del Programma Erasmus per giovani imprenditori e cosa l'ha spinta a partecipare?

Siamo stati contattati direttamente dal Giovane imprenditore, che ha mostrato particolare interesse verso la nostra società. Il suo profilo di studi era perfettamente in linea con le attività svolte presso Magnifica Essenza, con un profilo principalmente scientifico. Abbiamo quindi deciso di partecipare all'EYE nell'ottica di mostrare la nostra realtà aziendale a tutto tondo.

Chi avete ospitato grazie al programma EYE?

Abbiamo ospitato una giovane Imprenditrice di origine portoghese, IRIS Motta, laureata in biologia con specializzazione in farmacia e prodotti naturali che, all'epoca dell'EYE aveva 26 anni. I suoi interessi erano perfettamente in linea con le attività svolte dalla nostra start-up, sebbene le sue skills fossero principalmente legate al laboratorio.

Com'è stato l'inserimento nelle dinamiche dell'impresa, quali mansioni ha svolto la giovane imprenditrice? Continuate ad avere contatti?

L'inserimento, tolto il rinvio iniziale dovuto al COVID-19, è stato agevole e semplice. In fase iniziale abbiamo comunicato principalmente in inglese, anche se Iris si era preparata con un corso di italiano e, in brevissimo, le sue competenze linguistiche sono cresciute notevolmente. Il periodo di affiancamento ha riguardato tutte le fasi del ciclo di vita dell'impresa: la produzione e distillazione degli oli; l'approwigionamento delle risorse e la loro lavorazione; la partecipazione agli eventi commerciali; l'affiancamento al nostro consulente scientifico.

Racconta la
#Coesione

Come valuta complessivamente l'esperienza? La consiglierebbe ad altri imprenditori?

Penso che un'esperienza come questa sia molto interessante ed arricchente, oltre che per il giovane imprenditore anche per l'impresa ospitante. È un inserimento di medio periodo che permette un'inclusione reale della persona ospitata, gli permette di vedere tutte le dinamiche aziendali e crea un rapporto duraturo nel tempo.



#CREDITS

**Agenzia per la
coesione
territoriale**



Povertà educativa minorile è una definizione utilizzata per descrivere la condizione di tante e tanti bambine, bambini, ragazze e ragazzi che non possono sperare di migliorare la propria situazione rispetto a quella della famiglia di origine. I molti studi che si sono susseguiti dal 2016, anno nel quale è stato istituito il Fondo per il contrasto alla povertà educativa, hanno rilevato come si compone il quadro dei **fattori che contraddistinguono il fenomeno**, ma soprattutto ne hanno constatato l'**ereditarietà**. La debolezza dei titoli di istruzione, della posizione lavorativa, delle condizioni di salute, si uniscono spesso alla presenza di un maggior numero di figli, alla scarsità dei consumi culturali, ad altri fattori di debolezza sociale e si concentrano in alcune fasce di popolazione ben individuate. Nello stesso modo, è stato rilevato come il nostro sistema di welfare non inneschi mobilità sociale.

Nei numerosi progetti di contrasto alla povertà educativa che il Fondo finanzia attraverso bandi rivolti alla realtà del Terzo Settore, sono state **sperimentate diverse metodologie di intervento sociale** volte a favorire l'accesso a quelle possibilità altrimenti precluse a molte ragazze e ragazzi, percorsi di ascolto, espressività, formazione.

Ma quanto sperimentato fin qui con i diversi programmi sembra mettere in luce l'importanza di **lavorare** contemporaneamente **sui diversi livelli della realtà sociale**. Se è fondamentale portare nei contesti deprivati di risorse culturali nuovi stimoli, possibilità, creare accesso ad esperienze che altrimenti sarebbero precluse a specifiche fasce di popolazione, è fondamentale, contemporaneamente, arrivare a incidere sui meccanismi che strutturano la realtà sociale.

I Patti di territorio hanno preso forma all'interno di progettualità rivolte a contrastare la povertà educativa e propongono la riattivazione di canali comunicativi tra i diversi attori sociali che si riconoscono come "Comunità educante" in quanto depositari di responsabilità nei confronti delle nuove generazioni. Il focus di questo tipo di proposte è nella necessità di **fronteggiare la frammentazione della realtà sociale** che non consente alle diverse agenzie educative di contare l'una sull'altra all'interno di un sistema comune di appartenenza. Scuole, associazioni, biblioteche, presidi sanitari e culturali, non hanno spazi di confronto né luoghi di pianificazione comune. Le nuove generazioni sono escluse dalla vita sociale, che sembra strutturarsi ignorandone l'esistenza, se non per un senso di fastidio di fronte alla movida o a consumi e costumi considerati scomposti.





Corsa campestre Tutti a Scuola

La **solitudine** è la cifra che sembra contraddistinguere una realtà sociale che tende all'esaltazione del singolo e **non cura le connessioni**.

Dare vita a un **Patto di territorio** è quindi scommettere sulla necessità che ogni questione educativa prenda vita nel contesto di una relazione che sia sociale, e quindi strutturata all'interno di confini istituzionali, che faccia riferimento a codici e significati condivisi, e che consenta a tutti i soggetti che vi sono coinvolti di elaborare senso per la propria esistenza. Soltanto a queste condizioni si potrà tornare a sperare che le giovani generazioni possano aspirare a una vita migliore di quella che le famiglie hanno potuto offrire loro, e lasciare a loro stessi la libertà di definire l'orizzonte di senso del miglioramento desiderato.

"Il progetto è stato selezionato da **Con i Bambini** nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Il Fondo nasce da un'intesa tra le Fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri, il Forum Nazionale del Terzo Settore e il Governo. Sostiene interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Per attuare i programmi del Fondo, a giugno 2016 è nata l'impresa sociale Con i Bambini, organizzazione senza scopo di lucro interamente partecipata dalla Fondazione CON IL SUD".



Processi partecipativi ai Castelli Romani - Progetto tutti a Scuola



#CREDITS

CSV LAZIO
Centro di servizio
per il Volontariato



Basilicata regione a misura dei Giovani per un'Europa più forte unita e coesa

Nel dicembre 2021, il Parlamento Europeo ha proclamato il **2022 Anno Europeo dei Giovani**. Per celebrare la ricorrenza la Regione Basilicata, grazie alla Direzione Generale Programmazione, ha tenuto, nella Giornata Mondiale della Terra, l'evento annuale PO FSE 'DIN DON DAN Le Campane del Mondo per la Pace' e si accinge, attraverso il Tavolo Permanente per la programmazione a cui partecipano l'Ufficio Scolastico Regionale e, per la prima volta, le Consulte Provinciali Studentesche, a coinvolgere le Scuole in un Progetto che prevede:

- Laboratori Emozionali, Itinerari Sapienziali e Eventi per la valorizzazione dei giovani talenti della creatività, musica, e arte per fare, attraverso l'Educazione all'Arte di Vivere, della Vita stessa un'Opera d'Arte
- Rete Interculturale e Transnazionale con gli studenti italiani, europei, russi e ucraini finalizzata a rafforzare i legami, promuovere i valori dell'Unione Europea e creare solide basi di convivenza pacifica fondate su Arte, Cultura e Sport
- Formazione Scuola-Lavoro e Premialità
- Attrezzature multimediali, strumenti musicali e per arti visive e plastiche, danza e teatro per educare all'Armonia dei Comportamenti attraverso l'Armonia dell'Arte.

Il Progetto, in linea con l'Agenda 2030, PNRR, FESR e FSE+, favorisce le politiche giovanili

dell'UE per garantire salute, inclusione, didattica di qualità, pari opportunità, formazione, lavoro.

L'iniziativa rientra nell'Accordo **'Basilicata in Marcia per la Cultura'** che, sottoscritto da oltre 40 partners a sostegno di Matera Capitale Europea della Cultura, propone un Modello di Sviluppo Eticosostenibile incentrato sul principio universale dell'Amore, sul rispetto delle persone e dell'ambiente, sulla Magia della Fanciullezza e su una visione epifanica dell'esistenza e vede i Giovani protagonisti di una missione di Felicità che, attraverso la valorizzazione del Patrimonio Culturale, promuove la diffusione di stili di vita più sani ed armoniosi.

L'Accordo investe nella SCUOLA (dal gr. *scholé*, 'imparare con piacere') per il raggiungimento del Bene Comune, del Ben/Essere e di una più elevata e diffusa Qualità della Vita ed è caratterizzato da una forte impronta europeista per rafforzare l'Identità Europea e favorire processi di coesione dei Paesi europei per trasformare il modus vivendi in Ars Vivendi diffondendo stili di vita salutari partendo dalla prevenzione sanitaria e dalle regole di igiene e profilassi per vincere il covid-19 e consentire, oltre a grandi economie sui costi sociali, la creazione di solide basi per una società migliore in cui tutti i cittadini abbiano pari dignità.

La Basilicata in Marcia per la Cultura

per Vivere una Vita che Vale



In questo grave momento segnato dalla pandemia dell'Istruzione- invita le regioni italiane e le e dalla guerra in Ucraina, l'Anno Europeo dei nazioni europee ad aderire al Progetto comune Giovani può rappresentare un'opportunità per proposto, partecipando alla Rete Interculturale e investire sulle nuove generazioni affinché siano Transnazionale per rafforzare i legami e creare protagonisti assolute della Rinascita Culturale, solide basi di convivenza pacifica fondate su Arte Sociale ed Economica dell'Europa.

La Basilicata aspira a diventare una regione a misura dei Giovani e -con l'appoggio delle Consulte Studentesche Provinciali d'Italia che hanno inserito le azioni dell'Accordo nei Tavoli tecnici del Ministero



#CREDITS

**POR FSE
REGIONE
BASILICATA**



Marche, la storia che prosegue e si rinnova: con i fondi europei i palazzi universitari danneggiati dal sisma tornano agli studenti

- La forza dei giovani per far rivivere i territori passa dalle università. Anche ad attirare, o meglio, a far tornare i giovani nelle aree interne sono serviti i fondi europei stanziati per le Marche. Un sostegno forte per zone ancora alle prese con le macerie del terremoto del Centro Italia.
- Da quei terribili giorni del 2016 interi paesi delle aree interne si sono spopolati. La popolazione dispersa tra alloggi d'emergenza e sostegni all'affitto sulla costa. Tutt'attorno la ricerca disperata di tornare alla realtà. L'aiuto dell'Unione Europea in questo è stato fondamentale per risolvere situazione che altrimenti sarebbero rimaste senza soluzione. Un esempio è dato da due edifici a servizio delle storiche università degli studi di Macerata e di Camerino.
- In questo campo l'Erdis, l'Ente regionale per il diritto allo studio della Regione Marche, si è distinto per una doppietta che è stata anche premiata, primo e secondo posto, nell'ambito del contest "Nelle Marche l'Europa è" che ha visto partecipare i beneficiari con video esplicativi delle realizzazioni rese possibili dai fondi della programmazione europea.

Proprio attraverso i fondi comunitari dell'Asse 8 (misure 25.1.2 e 28.1.2) del Por Fesr che è stato possibile avviare e portare a termine i lavori per l'adeguamento sismico e l'efficientamento energetico di due importanti edifici come Colle Paradiso a Camerino e come il Collegio Montessori di Macerata.



Per quanto riguarda Colle Paradiso, che citiamo per primo per questione di rispetto dell'ordine di arrivo sul podio del concorso, parliamo di una grande struttura che ospita residenze per studenti e uffici a servizio dell'Università di Camerino. Il terremoto ha colpito duro anche qui danneggiando un'ala dell'edificio e rendendo inagibili gli uffici amministrativi. Grazie a circa 3,3 milioni di euro del Por Fesr è stato possibile ristrutturare l'intero Corpo D della palazzina che ospita uffici, bar e mensa.





Colle Paradiso

A pochi chilometri distanza, a Macerata, sorge il Collegio Montessori. In questo edificio storico oltre all'efficientamento energetico ci si è anche dotati di impianti per la produzione di energia da fotovoltaico e con sistema termico-solare. All'interno ci sono letti per una settantina di studenti e tutte le stanze sono dotate di un sistema domotico che permette risparmiare energia, utilizzandola solo quando strettamente necessaria. Sono stati inoltre effettuati lavori di consolidamento del fabbricato, adeguandolo a tutta la più avanzata normativa antisismica. Qui il Por Fesr ha fatto arrivare circa 2 milioni di euro.

Due strutture che sono state restituite alle loro comunità. Attraverso la loro presenza hanno fatto tornare vive aree interne che altrimenti sarebbero rimaste abbandonate dopo la distruzione. Un segnale di speranza nell'Appennino ferito. Senza contare che l'aspetto riguardante l'efficientamento energetico ha assunto ora un'importanza assoluta rispetto alla crisi internazionale e alle nuove necessità del Paese dopo l'invasione russa dell'Ucraina.



Il portale europeo per i giovani

Per fornire informazioni ai giovani in relazione ad **opportunità** di studio e di lavoro all'estero è stato realizzato un **nuovo portale europeo**. Esso ha nel proprio ambito pagine dedicate sia alla divulgazione dei contenuti e delle politiche dell'UE, sia allo stimolo della partecipazione attiva ad iniziative all'estero. E' un portale nuovo, che vuole dialogare e fornire risposte ai giovani che vogliono conoscere, partecipare e proporre quesiti sull'UE. E' un sito **multilingue** ed in tal modo connette tutti i giovani d'Europa e li rende parte di un sistema unitario che offre loro non solo la possibilità di approfondire le proprie conoscenze, ma anche di partecipare attivamente ad iniziative promosse dall'UE per attività di studio, volontariato, tirocinio, lavoro oltreché per occasioni di viaggio e trasferimenti all'estero. Dalla conoscenza all'azione: questa la filosofia di fondo che ispira questo nuovo portale unico ed internazionale.



Il superamento dei divari territoriali viene in tal modo aiutato attraverso lo stimolo alla partecipazione, alla conoscenza ed allo spostamento attraverso lo scambio di esperienze da parte dei giovani i quali rappresentano il vero motore delle società future.

La descrizione delle **storie di successo** che si trovano navigando nel portale costituiscono uno stimolo ad intraprendere azioni analoghe e ad attuare strategie di sviluppo e di crescita personali, di confronto continuo e di continuo miglioramento.

I **giovani** così possono essere sin d'ora **autori del cambiamento**: la fiducia nel futuro si costruisce con azioni ed iniziative di successo ma anche attraverso percorsi di crescita e di appartenenza ad un sistema organizzato, quale è l'unione europea, che offre opportunità e occasioni per implementare il dialogo e la partecipazione democratica di ognuno.

Molteplici sono i **temi di approfondimento**: i **diritti e l'inclusione, l'impegno civico, la comprensione culturale, lo sport e la pace**.

Interessante ed ampio è lo spettro territoriale offerto anche attraverso la partecipazione a programmi UNESCO per lo sviluppo dei territori, come anche fortemente interattiva è la modalità di dialogo e di aggiornamento che può avvenire grazie alla comunicazione social.

Per l'anno europeo dei giovani vi sono molte attività descritte, notizie e storie che avvicinano alle istituzioni ed alimentano quel senso di appartenenza che è tipico delle giovani generazioni consapevoli, orientate e responsabili.



#CREDITS

**Agenzia per la
coesione
territoriale**



I dati prodotti dal **Sistema Conti Pubblici Territoriali** (CPT) consentono di analizzare, nel tempo, le politiche pubbliche indirizzate al settore dell'Istruzione: la raccolta dei bilanci di tutti gli enti pubblici del comparto permette di osservare la dinamica della spesa di settore lungo l'ultimo ventennio disponibile e, in ragione della ricchezza informativa dei dati, di descriverla con un notevole livello di dettaglio.

Il settore "**Istruzione**", ricompreso nel novero dei **29 settori in cui i CPT classificano la spesa pubblica**, identifica la quantità di spesa effettivamente erogata per interventi che comprendono: amministrazione, funzionamento e gestione delle scuole e delle università pubbliche (ad esclusione della spesa da queste ultime esplicitamente destinata alla ricerca scientifica); edilizia scolastica e universitaria; servizi ausiliari dell'istruzione (trasporto, fornitura di vitto ed alloggio, servizio doposcuola, assistenza sanitaria e dentistica); provveditorati agli studi; sostegno al diritto allo studio (buoni libro, contributi per i trasporti scolastici, mense, convitti) dei vari enti locali; interventi per la

promozione di iniziative di cooperazione educativa e scientifica, per l'attuazione di scambi, di ricerche, di viaggi didattici, di studi e di gemellaggi di scuole.

I dati forniti dal Sistema CPT consentono, dunque, di rispondere ai seguenti quesiti di analisi: quanto si è speso? Dove si è speso? Chi ha speso? Per cosa si è speso?

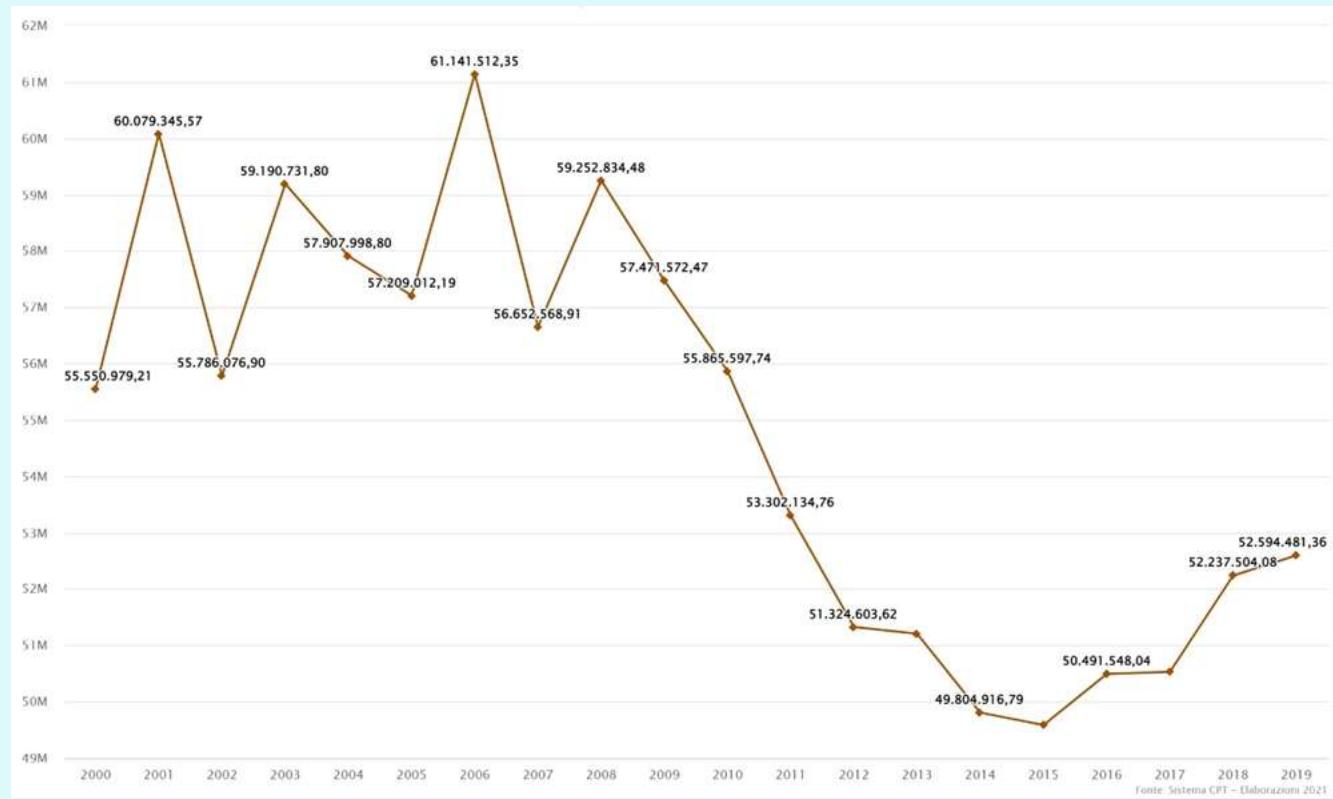
Tra il 2000 e il 2019, per il settore Istruzione, la spesa primaria al netto degli interessi e delle partite finanziarie del Settore Pubblico Allargato (SPA) ammonta complessivamente a 1.097,2 miliardi di euro e risulta essere in media pari a 54,9 miliardi di euro annui. Nel 2019 si è attestata a 52,6 miliardi di euro in termini reali, un valore lievemente più alto rispetto a quello registrato nell'anno precedente (+0,7%) ma pari ad appena l'86% di quanto speso nel 2006, picco della serie storica con oltre 61 miliardi di euro.

In anni più recenti, il trend di crescita iniziato nel 2016 si va consolidando, dopo un lungo periodo di contrazione della spesa nel settore.



ISTRUZIONE

Spesa totale primaria al netto delle partite finanziarie (Italia)
Spesa media anni 2000-2019: 54.859.107,8 migliaia di euro a prezzi 2015

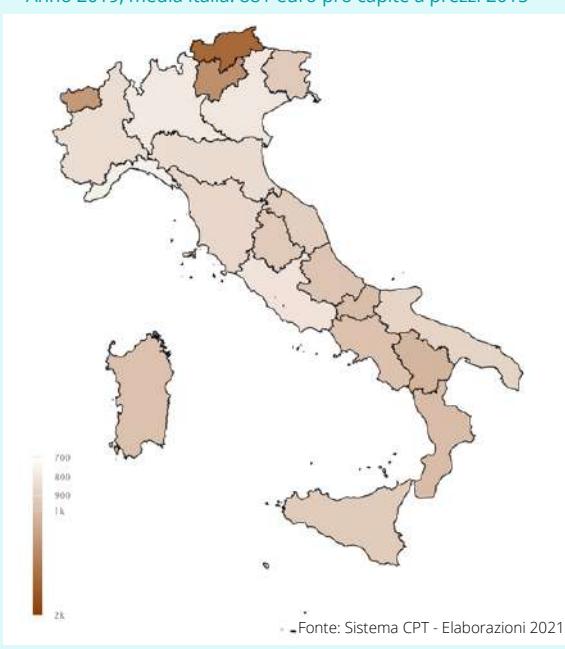


I dati CPT consentono di quantificare anche la **spesa sostenuta su scala territoriale** che corrisponde, in media dal 2000 al 2019, a 930 euro pro capite all'anno per l'istruzione della popolazione italiana. Nel 2019, si destinano quasi 881 euro per abitante (circa 100 euro in meno rispetto a quanto riservato nel 2000), con notevoli

divari tra i territori, anche in termini di diverse traiettorie temporali: escludendo le due Province Autonome e la Valle d'Aosta (che presentano valori molto più elevati rispetto alla media), sono la Basilicata e la Calabria le regioni in cui la spesa per Istruzione nel 2019 risulta più elevata, mentre in posizione opposta si collocano il Veneto, la Lombardia e la Liguria.

ISTRUZIONE

Spesa totale primaria al netto delle partite finanziarie - Anno 2019, media Italia: 881 euro pro capite a prezzi 2015

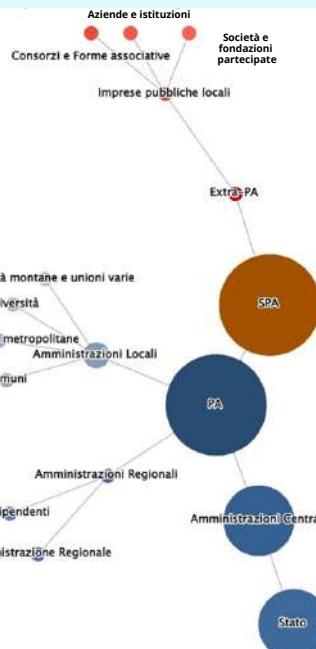


La gestione della spesa per Istruzione è prevalentemente materia di responsabilità centrale, pur con qualche distinzione nei territori per la presenza di alcune tipologie di spesa in carico a soggetti locali: nel periodo compreso tra il 2000 e il 2019 le **Amministrazioni Centrali** hanno erogato, in media, circa il 70% della spesa complessiva, mentre la restante parte è stata ad appannaggio quasi esclusivo delle **Amministrazioni Locali** (quasi equamente suddivisa tra Comuni e Università, con queste ultime che presentano però un peso decrescente negli anni).

Residuale l'apporto delle **Amministrazioni Regionali**, che coprono poco più del 4% del totale della spesa, e ancor più contenuto il contributo delle **Imprese pubbliche locali**.

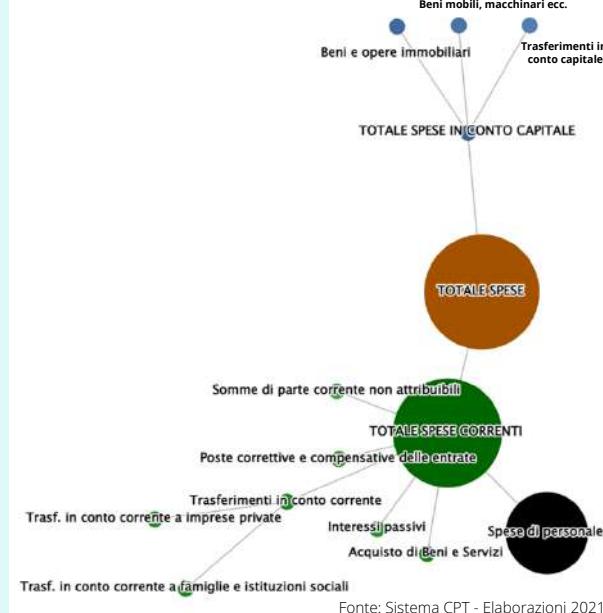
ISTRUZIONE

Spesa totale primaria al netto delle partite finanziarie per livelli di governo CPT - Spesa media anni 2000-2019: 54.859.107,8 migliaia di euro a prezzi 2015



ISTRUZIONE

Totale spese per categorie economiche CPT - Spesa media anni 2000-2019: 55.284.913,80 migliaia di euro a prezzi 2015



Fonte: Sistema CPT - Elaborazioni 2021

Entrando poi nel merito della composizione per categoria economica, come facilmente intuibile le spese di natura corrente impiegate per il personale e per l'acquisto di beni e servizi costituiscono gran parte della spesa di settore: in media, tra il 2000 e il 2019, le prime hanno assorbito circa il 71% mentre le seconde poco meno del 12% del totale della spesa di comparto. In particolare, nell'ultimo anno per cui sono disponibili attualmente i dati (il 2019) sono stati destinati 37,6 miliardi di euro per il pagamento di stipendi e contributi del personale scolastico, il 15,6% in meno – in termini reali – di quanto veniva dedicato a tale voce nel 2006. Le spese in conto capitale, rappresentate in larga parte da investimenti in beni e opere immobiliari, costituiscono una componente minoritaria, attestata in media nei venti anni intorno al 5%.

Con la partecipazione al SISTAN, i CPT concorrono alla composizione della statistica ufficiale. La ricorrenza annuale della **produzione dei dati**, tramite la sistematica raccolta dei bilanci di oltre 15.000 enti pubblici e partecipati, consente l'aggiornamento periodico delle analisi settoriali, utile sia per chi costruisce e conduce le politiche, sia per chi le analizza dal punto di vista dei beneficiari.

Come per tutti i settori della spesa pubblica anche per l'Istruzione è stato previsto un approfondimento di analisi con estensione dello studio a dati di contesto, indicatori e ulteriori informazioni sulla addizionalità delle risorse (consulta le [Pubblicazioni CPT](#)).



#CREDITS

Agenzia per la
coesione
territoriale



FOCUS

#EulnMyRegion



13-14 maggio 2022

**FESTA
DI PRIMAVERA**

AGEROLA
COLONIA MONTANA PRINCIPE DI NAPOLI

La campagna di comunicazione della Commissione europea, che mette in luce i progetti co-finanziati dall'UE che sono tra i più significativi per le popolazioni locali, ha fatto tappa in Campania nella frazione San Lazzaro di Agerola dove attraverso i Fondi Europei della Regione Campania è stata recuperata una ex colonia montana del 1938.

La Colonia Montana è oggi il Campus "Principe di Napoli", Università Gastronomica diretta dallo chef stellato Heinz Beck che offre un percorso di alta formazione per sviluppare le competenze necessarie alle esigenze dei professionisti del food e della ristorazione, attraverso un legame sempre più forte tra la conoscenza e la lavorazione delle materie prime, la sfera creativa e le conoscenze di carattere economico, organizzativo e manageriale.

Una giornata di Festa che ha aperto le porte della struttura alle scuole del territorio e alla cittadinanza.

I giovani sono stati i veri protagonisti della giornata partecipando attivamente alla manifestazione offrendo loro una occasione di confronto, dialogo, scoperta e socializzazione in linea con le motivazioni alla base della scelta dell'Unione di individuare il 2022 come "Anno europeo dei giovani".



Gli studenti delle scuole medie hanno partecipato realizzando una mostra di disegni sul tema del recupero del territorio, mentre gli allievi dell'istituto alberghiero Raffaele Viviani di Castellammare di Stabia si sono cimentati in rivisitazioni di famose ricette dei vari stati membri dell'Unione utilizzando prodotti tipici locali.

La giornata è proseguita con un incontro sul percorso di recupero della Colonia alla presenza di rappresentanti della Commissione europea e delle Istituzioni locali tra cui, per la Commissione Europea, DG Regional & Urban Policy **Matteo Salvai** Stampa e Social Media e la coordinatrice della Campagna **Olivia BRUYAS**, il sindaco di Ageola **Tommaso Naclerio** e **Regina Milo** assessore con delega a PNRR e Fondi Europei, Turismo, Pubblica Istruzione Comune Agerola.

Nel corso dell'incontro Salvai e Bruyas hanno evidenziato il carattere della campagna volta a raccontare non solo la ristrutturazione del complesso ma soprattutto a comunicare ai cittadini che tale progetto si è realizzato grazie all'utilizzo dei fondi Europei gestiti dalla Regione Campania insieme alla commissione europea.





L'orgoglio e il senso di appartenenza a questa terra che caratterizzano l'amministrazione comunale di Agerola è emerso dalle parole di Naclerio e dell'assessore Milo i quali hanno voluto sottolineare che "in questo momento storico importante, difficile soprattutto dal punto di vista del sentimento della coesione, è fondamentale rimarcare i nostri valori di appartenenza raccontandoli alle nuove generazioni per far comprendere l'importanza dell'opportunità dello stare insieme". "Questa volta abbiamo scelto la bandiera dell'Unione europea, le dodici stelle e la frase uniti si è più forti insieme per raccontare l'importante intervento dell'Europa nel nostro progetto".

Dopo una visita guidata al Campus "Principe di Napoli" **Marisa Laurito**, artista nonché cultrice della tradizione culinaria partenopea e **Antonio Villani**, sous chef del Ristorante "San Pietro" di Positano (Napoli) hanno dato vita a una simpatica "sfida ai fornelli" che ha visto due diversi modi di interpretare i prodotti tipici del territorio.

La festa di Primavera si è conclusa con una performance musicale a cura del Gruppo folk città di Agerola.

Il progetto di restauro dell'ex Colonia Montana "Principe di Napoli" di Agerola (Napoli) ha visto completarsi nel 2019 un recupero strutturale finanziato dall'Unione Europea con fondi FESR per 4,7 milioni di euro su un totale di 6,3 milioni di euro sul POR Campania 2014-2020.

L'ex Colonia Montana "Principe di Napoli" ospita anche una struttura ricettiva generando ulteriori opportunità di sviluppo per l'economia dei monti Lattari, tradizionalmente legata all'agricoltura. Completano il tutto un anfiteatro all'aperto, 23.000 metri quadri di parco a strapiombo sulla Costiera Amalfitana e un osservatorio astronomico con planetario.



SPECIALE



A Scuola di **OPENCÖESIONE**



progettare



esplorare



analizzare



raccontare



9

EDIZIONI
Italiane



2.894

DOCENTI
Partecipanti



34.370

STUDENTI
Coinvolti



1.247

PROGETTI
Monitorati

Il progetto "A Scuola di OpenCoesione" nell'Anno europeo dei giovani

A Scuola di OpenCoesione (ASOC) è un innovativo programma didattico interdisciplinare rivolto a scuole secondarie di secondo grado – e, nel 2022, per la prima volta anche a scuole di primo grado – finalizzato a promuovere il monitoraggio civico dei fondi pubblici attraverso l'uso di open data e tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Il percorso didattico ASOC unisce educazione civica, acquisizione di competenze digitali e statistiche, data journalism, nonché competenze trasversali come problem solving, lavoro di gruppo e abilità comunicative.

Gli studenti sono chiamati a realizzare ricerche di monitoraggio civico per approfondire le caratteristiche socioeconomiche, ambientali e/o culturali del proprio territorio a partire da un intervento finanziato dalle politiche di coesione su un tema di interesse, scelto a partire dalle informazioni pubblicate sul portale OpenCoesione, verificando quindi come le politiche pubbliche intervengono nei luoghi in cui vivono per migliorare il contesto locale.

Il programma didattico viene erogato attraverso modalità che combinano l'apprendimento asincrono — Massive Online Open Courses (MOOC) — con attività di facilitazione guidate dagli stessi docenti e interazioni online con il team di progetto.

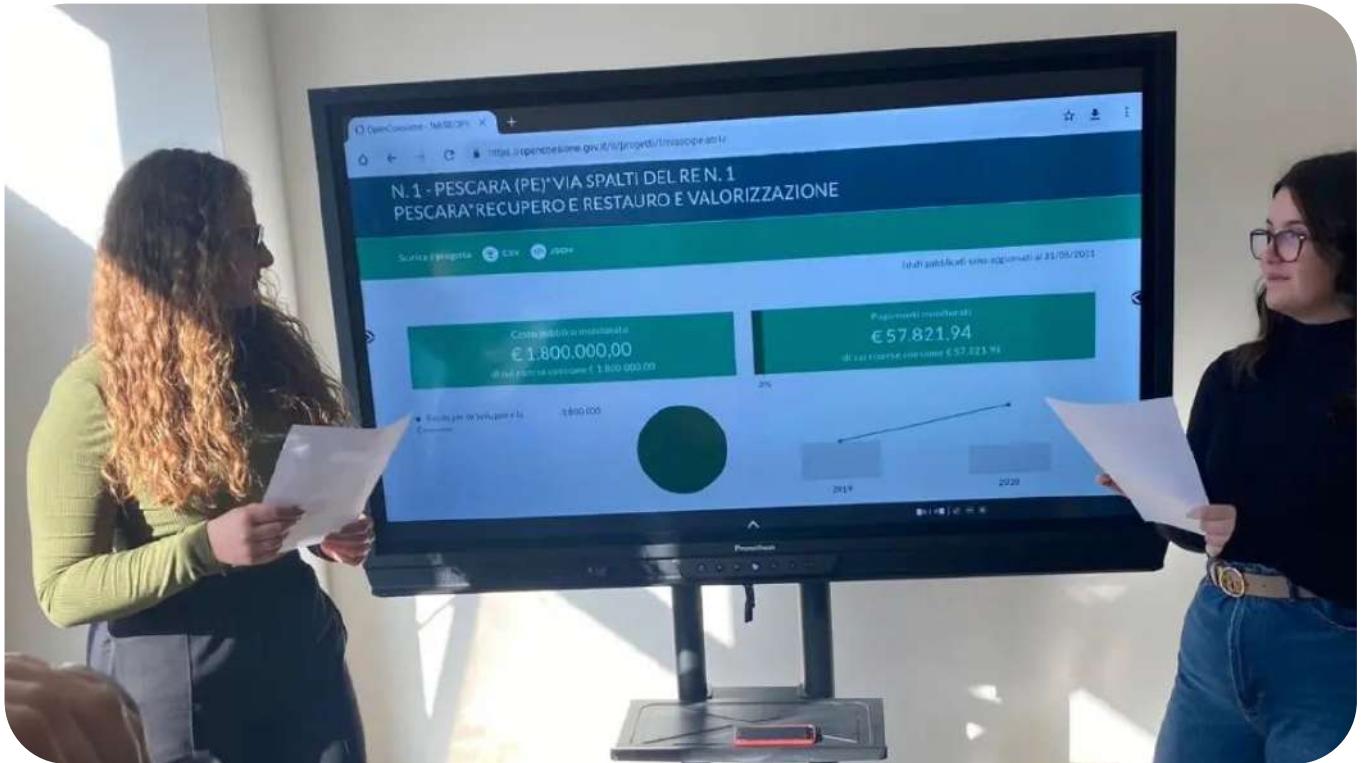


ASOC fa parte della più ampia iniziativa **OpenCoesione**, il portale nazionale di open government sulle politiche di coesione, finanziato in Italia da fondi europei e nazionali e attualmente coordinato dal **Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri**. ASOC si svolge in collaborazione con il **Ministero dell'Istruzione** e con la **Rappresentanza della Commissione Europea in Italia**, e si avvale di numerose partnership istituzionali, tra cui il **Senato della Repubblica, Istat**, le **regioni Calabria, Campania, Toscana, Sardegna e Sicilia**.

Il progetto è supportato a livello territoriale dai **Centri Europe Direct (ED)** e **Centri di Documentazione Europea (CDE)**, dalle **associazioni e organizzazioni "Amici di ASOC"** e dai **referenti territoriali Istat**.

Per scoprire le storie più appassionanti di ASOC è possibile navigare il sito, consultare la sezione **"Scuole e Ricerche"** con i **blog degli studenti che hanno partecipato all'ultima edizione e a quelle precedenti**, guardare i video per ascoltare le voci e le testimonianze degli **oltre 34 mila studenti monitoranti** che hanno preso parte ad ASOC dal 2013 ad oggi.





Nel maggio 2022, inoltre, è stata lanciata la nuova rubrica **ASOC Stories**, un appuntamento mensile che racconta l'impatto delle azioni di monitoraggio civico realizzate dagli studenti del progetto ASOC sugli interventi finanziati in Italia dalle politiche di coesione. Un'ulteriore iniziativa per raccontare, nell'Anno europeo dei giovani, **l'impegno delle giovani generazioni nel diventare protagonisti del proprio presente e del futuro.**

In seguito, la Commissione di valutazione ha stilato le graduatorie finali determinando i **primi 4 classificati a livello nazionale**, nonché le classi vincitrici del **Premio Europa** e delle **Menzioni Speciali**.

I **team primi classificati nelle graduatorie regionali** e i team vincitori delle 5 Menzioni Speciali (Premio "Originalità video elaborato creativo" al team **IN FLORA VERITAS** del Liceo Scientifico "E. Fermi" di Aversa, Premio "Comunicazione inclusiva" al team **LEOLA** dell'IIS "V. Capirola" di Leno, Premio "Impegno civico" al **Pink Rebuild Team** dell'ITC "Capo d'Orlando-Merendino", Premio "Coinvolgimento cittadinanza" al team **I Paladini dei Tratturi** dell'IIS "Don Tonino Bello" di Tricase, Premio "Approfondimento contesto tematico" al **BioGeneration Team** del Liceo Scientifico "Archimede" di Acireale) parteciperanno, il prossimo ottobre, ai dialoghi istituzionali **"ASOC Talk"**, con esponenti di alto profilo delle istituzioni regionali, nazionali ed europee.

INFOGRAFICA

scopri i numeri e i temi di tutte le edizioni ASOC

L'edizione 2021-2022 in Italia

In Italia, ASOC è giunto quest'anno alla sua nona edizione. L'annualità 2021-2022 ha visto la partecipazione di ben **213 classi scolastiche di istituti superiori da tutta Italia**, per un totale di circa **3.000 studenti**.

Il 9 maggio scorso, giorno della Festa dell'Europa, sono state annunciate le graduatorie regionali e interregionali stilate da una Commissione nominata *ad hoc* dal Dipartimento per le Politiche di Coesione e dal Ministero dell'Istruzione.

Il team **vincitore del Premio Europa** – graduatoria che comprende le scuole che hanno effettuato il percorso in lingua inglese – è risultato essere **Back to the Bike** del Liceo Classico "Francesco Vivona" di Roma.



Il premio ha consistito in una **visita di istruzione presso le istituzioni europee a Bruxelles**, organizzata dalla Commissione europea nei giorni 9 e 10 giugno. I 4 team "finalisti", ovvero i primi 4 team classificati nella graduatoria complessiva nazionale, sono risultati essere i seguenti: **Cattleya** - ISIS "Vitruvio Marco Polione" di Castellammare di Stabia (NA), **ONDAFUTURA** - ITI "M. M. Milano" di Polistena (RC), **GEOMETHEUS Team** - Liceo Scientifico "E. Fermi" di Aversa (CE), **NetErgy Team** - ITI "F. Giordani" di Caserta.

I team finalisti hanno preso parte, in diretta dalle proprie sedi scolastiche, all'evento finale di premiazione **#ASOC2122 AWARDS**, tenutosi in modalità ibrida (online/in presenza) lo scorso 6 giugno. Durante l'evento, le 4 classi finaliste si sono confrontate in ulteriori prove (quiz sui temi delle politiche di coesione, presentazione del proprio progetto, etc.) per aggiudicarsi i 4 premi nazionali di questa edizione: **visita al Senato della Repubblica, partecipazione a una riunione di redazione ANSA, partecipazione a laboratori e visite presso il Museo del '900 di Mestre, partecipazione a laboratori di robotica organizzati dalla Fondazione Agnelli.**

All'evento hanno inoltre partecipato online tutte le classi che hanno concluso il percorso didattico 2021-2022, oltre a docenti, referenti di istituzioni partner del progetto e organizzazioni della società civile.

Partecipare ad ASOC è semplice. Ogni anno, entro il mese di settembre, il Ministero dell'Istruzione pubblica una **circolare rivolta a tutte le scuole italiane**, che possono quindi aderire compilando un apposito form sul sito web ASOC. La circolare viene promossa sui territori dalle **reti** e dai **partner di progetto**. Il percorso didattico viene avviato tra i mesi di ottobre e novembre, e consiste in **4 step a cadenza mensile**, per arrivare alla consegna del report finale da parte delle scuole nel mese di aprile. Le graduatorie che stabiliscono l'assegnazione dei premi e la classifica dei finalisti e del Premio Europa vengono stilate nel mese di maggio, per arrivare infine all'atteso appuntamento con **l'evento conclusivo ASOC AWARDS**, che si tiene nella prima settimana di giugno.

PER INFO

ascuoladiopencoiesione.it



asoc@opencoiesione.gov.it



#CREDITS



A Scuola di
OpenCoesione



A Scuola di OpenCoesione: il modello italiano esportato in Europa

- Nel 2019, grazie a uno specifico Accordo siglato con la **Commissione europea - DG REGIO**, è stata avviata la sperimentazione internazionale **At the School of OpenCohesion (ASOC EU)**, che ha permesso di ampliare l'offerta multilingue del progetto, tanto che oggi il percorso didattico è disponibile, oltre che in italiano, anche in **inglese, francese, tedesco, bulgaro, catalano, croato, greco, portoghese**.
- Il primo progetto pilota ha coinvolto **Bulgaria, Croazia, Grecia, Portogallo, Spagna** nell'adattamento e attuazione del modello didattico ASOC. Complessivamente, le edizioni ASOC EU 2019-2020 e 2020-2021 hanno raggiunto un totale di **1.235 studenti** e **140 docenti**, per un totale di **oltre 50 scuole partecipanti**. Il successo dell'intervento pilota ha fatto sì che ASOC EU proseguisse autonomamente in **Spagna** anche nell'anno scolastico 2021-2022 con ulteriori 8 scuole, mentre in **Croazia** si sta procedendo alla valutazione istituzionale del modello ASOC con l'obiettivo di integrarlo nei percorsi scolastici curriculari predisposti dal Ministero della Scienza e dell'Educazione croato.
- Allo stesso tempo continua l'impegno del team OpenCoesione, in collaborazione con la Commissione Europea, al fine di **estendere e consolidare ASOC anche in altri Paesi**.

Va in questo senso l'idea di inserire i contenuti didattici ASOC all'interno di un portale web gestito dalla Commissione UE, che potrà fungere da hub internazionale di ASOC.

ASOC ETC Interreg

Nell'anno scolastico 2021-2022, grazie al supporto della del programma **INTERACT**, del **Dipartimento per le Politiche di Coesione**, dell'**Agenzia per la Coesione Territoriale** e delle Autorità di Gestione dei programmi **Interreg Italia-Croazia** (Regione del **Veneto**) e **Interreg Italia-Francia Marittimo** (Regione **Toscana**), è stata attivata una nuova sperimentazione sul modello ASOC, che prevede iniziative di **monitoraggio civico "gemellato" su progetti afferenti alla programmazione Interreg - Cooperazione Territoriale Europea**.

ASOC ETC (European Territorial Cooperation) vede dunque il coinvolgimento di coppie di scuole dei Paesi aderenti, ciascuna delle quali è chiamata a osservare lo stesso progetto, selezionato dai team partecipanti nell'ambito della programmazione Interreg 2014-2020.

A partire dal prossimo anno scolastico, la sperimentazione in ambito Interreg potrà coinvolgere anche i programmi transfrontalieri **Italia-Austria** e **Italia-Svizzera**, in collaborazione con le rispettive Autorità di Gestione.





ASOC al meeting INFORM EU di Malta

ASOC è stato recentemente **protagonista al meeting della rete INFORM EU** svoltosi a Malta dal 23 al 25 maggio 2022. Alla kermesse, quest'anno dedicata all'Anno europeo dei giovani, erano presenti gli studenti delle scuole vincitrici della scorsa edizione 2020-2021 di ASOC EU, il team **Isidor's Investigators** - **Srednje škole Isidora Kršnjavoga di Našice (Croazia)** e il team **Arqueòlegs dertosencs - Institut Cristòfol Despuig di Tortosa (Spagna)**, che hanno ricevuto dalle mani di Karolina Kottova, Capo Unità Comunicazione DG REGIO - Commissione europea, una targa-premio per i risultati raggiunti.

In particolare, il team Isidor's Investigators di Našice ha monitorato il progetto riguardante la **riqualificazione dei Castelli di Pejačević**, con l'obiettivo di indagare il possibile contributo dell'intervento allo sviluppo socio-economico dell'area della città di Našice in un'ottica sostenibile, mentre il team Arqueòlegs dertosencs di Tortona ha osservato il progetto denominato "**Museogràfic espai Tortosa Cota-0**", intervento volto al recupero dei dintorni della Cattedrale di Santa Maria attraverso la copertura, il restauro e la musealizzazione del sito archeologico sotterraneo del fronte fiume della Cattedrale.

Un momento importante per tutti i componenti della rete che collaborano al **consolidamento del progetto ASOC in ambito nazionale e internazionale**. Un modello virtuoso e **facilmente replicabile in altri Stati Membri** - così come anche rimarcato dalla Commissione europea - capace di incrementare considerevolmente l'**efficacia delle attività di sensibilizzazione e promozione delle politiche di coesione** e di dare sempre più **valore al monitoraggio civico dei fondi pubblici** volti a migliorare la qualità della vita sui territori.



#CREDITS

**A Scuola di
OpenCoesione**



#COHESI ON TOPIC



BUDAPEST
2022

18 GIUGNO
03 LUGLIO

FIN
FEDERAZIONE
ITALIANA
NUOTO

STAFFETTA 4X100 SL
BRONZO
MANUEL FRIGO ALESSANDRO MIRESI
LORENZO ZAZZERI THOMAS CECCON

BUDAPEST
2022



ORO
100 METRI RANA
NICOLÒ
MARTINENGHI

BUDAPEST
2022

FIN
FEDERAZIONE
ITALIANA
NUOTO

ORO
DUO MISTO TECNICO

BUDAPEST
2022

BRONZO
LIBERO COMBINATO

BUDAPEST
2022

DOMIZIANA CAVANNA LINDA CERRUTI COSTANZA DI CAMILLO COSTANZA FERRO GEMMA GALLI
MARTA IACOCCI MARTA MURRU ENRICA PICCOLI FEDERICA SALA FRANCESCA ZUINICO

FIN
FEDERAZIONE
ITALIANA
NUOTO

LUCREZIA GIORGIO
RUGGIERO MINISINI

FIN
FEDERAZIONE
ITALIANA
NUOTO



BUDAPEST
2022

ORO
100 METRI DORSO
THOMAS
CECCON

WR

51.60

FIN
FEDERAZIONE
ITALIANA
NUOTO



FIN
FEDERAZIONE
ITALIANA
NUOTO

56

ARGENTO
50 METRI RANA

BUDAPEST
2022

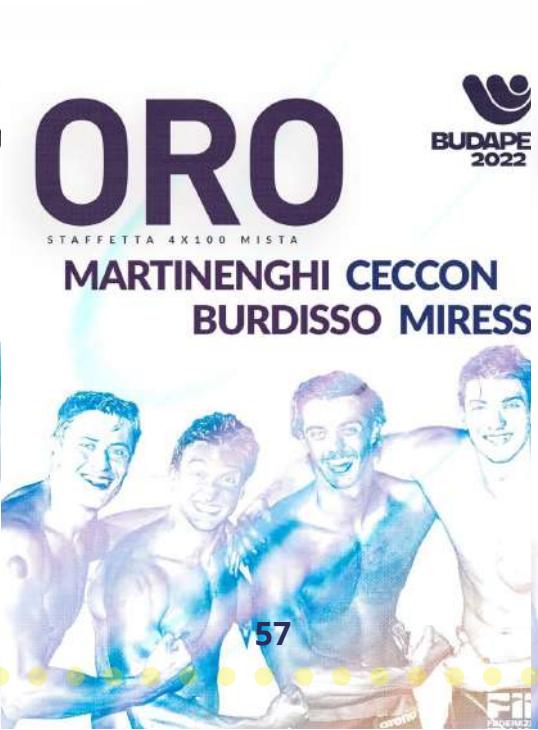
FIN
FEDERAZIONE
ITALIANA
NUOTO

NICOLÒ
MARTINENGHI

FIN
FEDERAZIONE
ITALIANA
NUOTO

L'impegno dei giovani ci fa vincere

Immagini Federazione Italiana Nuoto_Profilo Facebook



ARGENTO

SINCRONIZZATO TRAMPOLINO 3M MIX



CHIARA
PELLACANI

MATTEO
SANTORO

10 KM ACQUE LIBERE



ORO

25 KM ACQUE LIBERE



DARIO
VERANI



PALLANUOTO

ARGENTO

7BELLO

BUDAPEST 2022



STAY
ON



Vi diamo appuntamento al prossimo numero.

Segnalateci contenuti, idee e proposte editoriali alla mail
comunicazione@agenziacoesione.gov.it

Testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Roma
con provvedimento n. 99/2021 del 27 maggio 2021



*Agenzia per la
Coesione Territoriale*